MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITÀ e della RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE **"NANDO MARTELLINI"**
Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado
C. M. RMIC86500P - C. F. 97197050582 - Via G. Vanni. 5 - 00166 Roma - Tel. 06/66180851 – Fax 06/66188224 - Distretto 24°
e mail: RMIC86500P@istruzione.it p. e. c. : RMIC86500P@pec.istruzione.it www.icmartellini.roma.it

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(2016/2019)

Dirigente Scolastico: *Elisabetta Giovannini*

INDICE

PREMESSA

L'ISTITUTO E LA SUA ORGANIZZAZIONE INTERNA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

DOCUMENTI DI ISTITUTO

PARTE I: IL CONTESTO

I.1 IL CONTESTO

I.2 IL QUARTIERE E L'UTENZA: CARATTERISTICHE SOCIO – CULTURALI

I.3 STRUTTURE E SERVIZI NEL TERRITORIO

PARTE II: ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

II.1 FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO

II.2 ORGANI COLLEGIALI

II.3 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELL'ISTITUTO

PARTE III: L'OFFERTA FORMATIVA

III.1 LE FINALITA' E LE SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE

III.2 IL CURRICOLO D'ISTITUTO E LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

III.3 LE AZIONI DELLA SCUOLA PER LA LORO REALIZZAZIONE

III.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

III.5 LA VALUTAZIONE

III.6 LE RISORSE

PARTE IV: PROPOSTE FORMATIVE E CULTURALI A.S. 2015/16

ALLEGATI:

1. P. A. I. (Piano Annuale dell'Inclusività)

2. PIANO DI MIGLIORAMENTO

3. CURRICOLO VERTICALE

4. PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

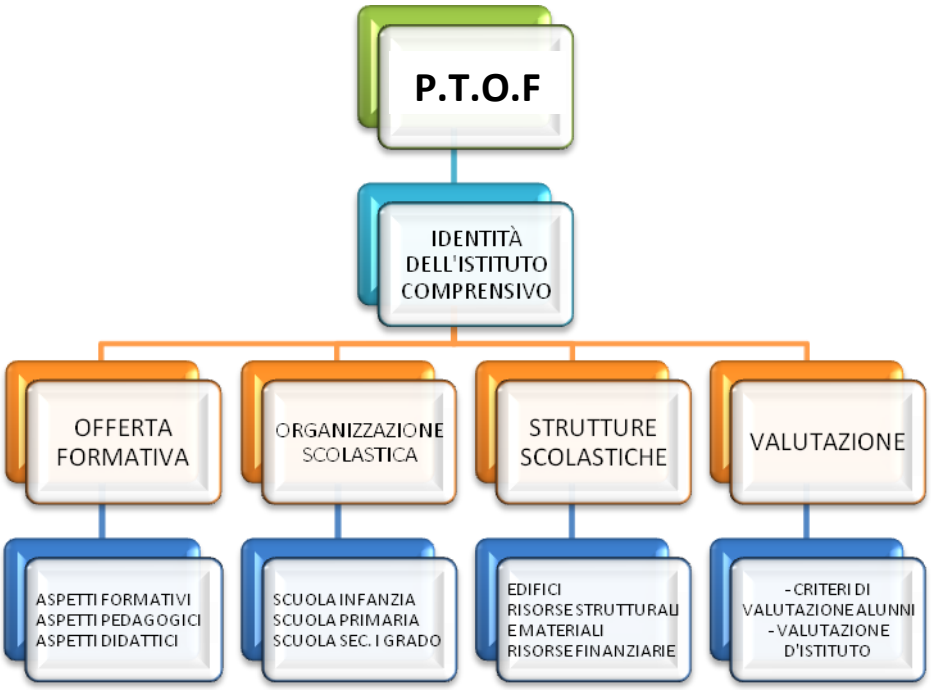
PREMESSA

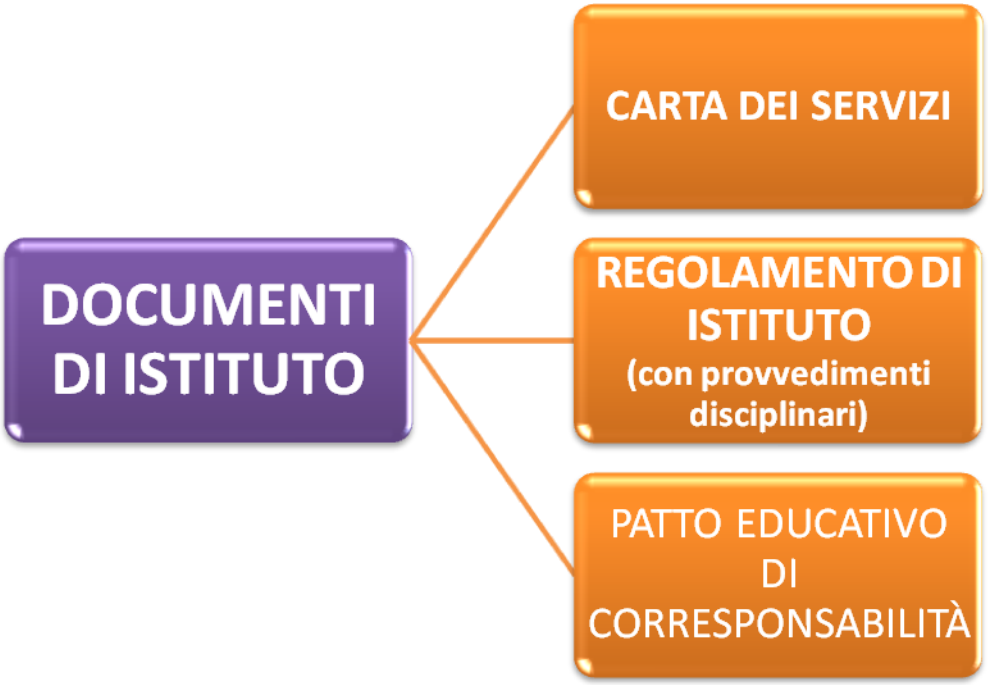
Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (P.T.O.F.) è il documento fondamentale, nel quale ogni Istituto definisce autonomamente le proprie linee programmatiche, comprende i curricoli, le discipline e le attività, gli accordi di rete e i percorsi integrati; è in altre parole "***la carta d'identità della scuola***".

Il P.T.O.F. del nostro Istituto è stato elaborato nel rispetto delle indicazioni del "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche" (D.P.R. n. 275/99), come previsto dall'art. 3, dove si esplicita quanto segue: *Le Istituzioni scolastiche provvedono alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e agli Enti locali, interagendo fra loro. L'autonomia si sostanzia nella progettazione e realizzazione di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, al fine di garantire il successo formativo.*

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del **Piano dell'offerta formativa** che avrà ormai una **durata triennale**, il **P.T.O.F.** .
Sarà comunque rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Fatte salve le disposizioni previste dall'art.3 del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, la legge succitata ha cambiato anche le modalità di elaborazione del documento, affidando un ruolo preminente al Dirigente Scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.
L'Atto di Indirizzo fornito dal Dirigente Scolastico costituisce la base da cui partire per l'elaborazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**.
La legge 107, al comma 1, intende quindi dare "piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59" restano ancora salve le disposizioni stabilite nel regolamento dell'autonomia.

L'Istituto Comprensivo Nando Martellini, viste queste premesse legislative e tenendo presente l'Atto di Indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico, elabora il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/2019** al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti anche dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.


P.T.O.F
IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
OFFERTA FORMATIVA
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
STRUTTURE SCOLASTICHE
VALUTAZIONE
ASPETTI FORMATIVI
ASPETTI PEDAGOGICI
ASPETTI DIDATTICI
SCUOLA INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SEC. I GRADO
EDIFICI
RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI
RISORSE FINANZIARIE
- CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI
- VALUTAZIONE D'ISTITUTO


DOCUMENTI DI ISTITUTO
CARTA DEI SERVIZI
REGOLAMENTO DI ISTITUTO (con provvedimenti disciplinari)
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L'ISTITUTO E LA SUA ORGANIZZAZIONE INTERNA

a. s. 2018/19

STAFF DI DIRIGENZA

Dirigente Scolastico	***Elisabetta Giovannini***
1° Collaboratore del D.S.	*Anna Lisa Marafante*
2° Collaboratore del D.S.	*Angela Cavaliere*
Coordinatori didattici Sc. Secondaria I grado	*Elena Angelini/Adriana Cotogni*
Coordinatore didattico Sc. Primaria	*Paola Murtas*
Referente Sc. Infanzia e Coordinatore didattico Sc. Infanzia I.d.G.	*Maria Dugo*
Coordinatore Sc. Infanzia Vanni	*Elisabetta Tiribocchi*
Segretario verbalizzante dei Collegi docenti unitari e Coordinatore dei Progetti istituzionali	*Anna Lisa Marafante*
Referente Posta istituzionale dedicata ai docenti	*Anna Lisa Marafante*
Funzioni Strumentali	✓ P.T.O.F. *Irene Armato* ✓ NUOVE TECNOLOGIE *(I.d.G.)* *Irene Tripodo* ✓ NUOVE TECNOLOGIE *(Vanni)* *Beatrice Galeota* ✓ AUTOVALUTAZIONE/INVALSI *Manuela Cavallaro* ✓ INCLUSIONE (*I.d.G*) *Angela Bruno* ✓ INCLUSIONE (*Vanni*) *Onorina Marrazzo*
Animatore Digitale	*Irene Tripodo*
D.S.G.A.	*Maurizio Monteleone*

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

SEDE CENTRALE PLESSO VANNI

CODICE MECCANOGRAFICO ISTITUTO	RMIC86500P
ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SCUOLA DELL'INFANZIA
VIA	Via Giuseppe Vanni, 5
CAP E CITTÀ	00166 - ROMA
PROVINCIA	RM
TEL. SECONDARIA (via Vanni) **TEL. SECONDARIA (via Montesano)** **TEL. INFANZIA (via Montesano)**	06/66180851 06/66180977 06/66181344
FAX	06/66188224
POSTA ELETTRONICA	RMIC86500P@istruzione.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	RMIC86500P@pec.istruzione.it
SITO	www.icmartellini.roma.it

PLESSO ILDEBRANDO DELLA GIOVANNA

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA SCUOLA DELL'INFANZIA
VIA	Via Ildebrando della Giovanna, 125
CAP E CITTÀ	00166 - ROMA
TEL. SCUOLA PRIMARIA	06/66181637 – 06/66180006
TEL. SCUOLA DELL'INFANZIA (interna) **TEL. SCUOLA DELL'INFANZIA (esterna)**	366 7796101
FAX	06/66181637

I DOCUMENTI D' ISTITUTO

L'Istituto esprime la sua identità anche attraverso alcuni documenti molto specifici disciplinati da apposite norme di legge (D.P.C.M. 7/06/95; D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/2007).

Essi sono:

- *la CARTA DEI SERVIZI* integrata dal *Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri*
- *il REGOLAMENTO D'ISTITUTO con i seguenti Allegati: 1) Reg. disciplinare sc. Infanzia; 2) Reg. disciplinare sc. Primaria; 3) Reg. disciplinare sc. Secondaria di I grado; 4) Reg. Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione; 5) Reg. Disciplinare bullismo e cyberbullismo; 6) Patto di corresponsabilità.*

.

Attraverso questi documenti, la scuola:

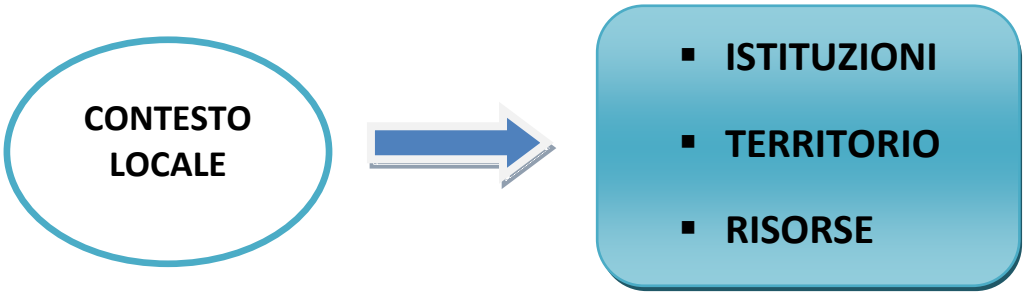
- esprime le caratteristiche del servizio che offre anche in riferimento all'integrazione degli alunni stranieri di recente immigrazione (Carta dei Servizi e Protocollo di accoglienza);

- ribadisce l'importanza della collaborazione scuola-famiglia per l'adeguata crescita dei ragazzi definendo in modo dettagliato e condiviso i diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie (Patto Corresponsabilità);

- indica le modalità per un corretto svolgimento della vita dell'organizzazione scolastica e i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, prevedendo le relative sanzioni (Regolamento di disciplina).

PARTE I

IL CONTESTO



L'Istituto Comprensivo "Nando Martellini" presenta, per il triennio 2016/2019, alle famiglie degli alunni il proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che ha come ***focus:***

La scuola dell'essere, per divenire cittadino del mondo

Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'istituto garantisce l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni, guidandoli al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

In coerenza con i valori e i principi democratici fondanti della nostra Costituzione, concentrerà il suo impegno educativo verso una dimensione basata sull'essere persone integrali e, in quanto tali, divenire cittadini attivi, consapevoli, responsabili, rispettosi di sé e degli altri, aperti ad ogni diversità e capaci di trasformarla in ricchezza.

La scuola è il luogo in cui il bambino cresce attraverso le esperienze, l'esplorazione dell'ambiente, lo sviluppo della sfera emotivo - relazionale, cognitiva e sociale.
L'Istituto "Nando Martellini" offre agli alunni gli strumenti per acquisire le competenze necessarie per affermarsi come persona e diventare un cittadino consapevole, propositivo, aperto al dialogo e capace di esercitare un ruolo attivo in una società in rapida evoluzione, sempre più multiculturale e multietnica.

L'analisi dei bisogni del nostro territorio ha evidenziato negli alunni difficoltà comunicative, relazionali e di gestione del proprio lavoro.

La presenza di alunni nomadi, il continuo flusso migratorio di alunni stranieri, provenienti da diversi paesi, il livello socio culturale non omogeneo dell'utenza, inducono i docenti a scegliere, lungo tutto il percorso del primo ciclo di istruzione, attività e progetti che favoriscano lo sviluppo e l'acquisizione di abilità comunicative in tutte le loro forme.

In questo contesto la scuola dell'essere e non dell'apparire, si pone come esempio di comunità basata su principi democratici, fondata sulla collegialità delle scelte nel rispetto della libertà di insegnamento e come uno dei principali agenti educativi del territorio, in quanto essa agisce come luogo in cui, nelle diversità e nelle differenze, tende al raggiungimento della crescita umana della persona, come individuo e come cittadino del mondo.

Per questo tutte le componenti della scuola (Dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità educativa) dovranno interagire armonicamente tra loro, in costante collaborazione con le famiglie, nel tentativo di creare un'unica e più forte comunità educante, aperta al contributo degli enti locali e delle associazioni esterne che ne condividano le finalità educative.

IL QUARTIERE E L'UTENZA: CARATTERISTICHE SOCIO - CULTURALI

L'Istituto Comprensivo si compone di una sede centrale e una succursale, situate nel periferico quartiere di Massimina, all'altezza del 13° Km della via Aurelia, alle spalle del G.R.A.

I due plessi distano circa 2 chilometri e sono collegati tra loro dal servizio di trasporto pubblico.

La sede centrale, sita in Via Vanni, accoglie tutti gli alunni di scuola secondaria ed alcune sezioni di scuola dell'infanzia; la succursale, in Via Ildebrando della Giovanna 125, accoglie gli alunni della scuola primaria ed altre sezioni di scuola dell'Infanzia.

Il quartiere, sorto agli inizi degli anni 60, si è sviluppato inizialmente in modo irregolare a causa della mancanza di un qualsiasi piano regolatore. Nel corso degli anni, in particolar modo dalla metà degli anni Novanta del secolo scorso, il quartiere ha subito profonde trasformazioni che hanno visto l'aumento considerevole dei servizi alla popolazione, l'ampliamento del numero degli esercizi commerciali e un considerevole sviluppo edilizio. L'arrivo di numerosi nuclei familiari è dipeso anche dall'assegnazione di nuovi alloggi popolari.

Contemporaneamente, a seguito dei grandi processi migratori che hanno caratterizzato l'inizio del nuovo secolo, la popolazione si è arricchita di numerose famiglie provenienti da molti paesi della Comunità Europea e extraeuropei.

Nella zona è presente un campo nomadi che, pur insistendo in un altro Municipio, vede i suoi abitanti vivere pienamente la realtà territoriale e scolastica di Massimina.
L'Istituto Comprensivo si propone di stimolare e coinvolgere la diretta partecipazione delle famiglie al processo educativo dei giovani e di informare costantemente l'utenza sulle diverse iniziative.

Collabora con il territorio (Comune, Enti, Associazioni, Università, Parrocchie) per esserne sempre più parte integrante e diventare il centro di scambio con la realtà sociale circostante. Partecipa a concorsi, accoglie iniziative di aggiornamento e proposte provenienti dal territorio che ritiene positive e coerenti con le proprie finalità educative.

Ricordiamo tra le attività che concretamente vengono svolte in questo Istituto:

- ✓ Sostegno associazioni umanitarie;
- ✓ Progetti per l'integrazione dell'handicap (Comune di Roma, Legge 29/92);
- ✓ Collaborazione con Università;
- ✓ Collaborazione con il XII Municipio: attività di musica e teatro per le classi della scuola Primaria con Ass.ne "Teatro Oltre" .
- ✓ Progetti di integrazione e sostegno alle difficoltà e ai disagi: Ass.ne Andolfi
- ✓ Corsi musicali di strumento extracurricolari con l'associazione "Teatro Oltre";
- ✓ Collaborazione con le Biblioteche Comunali del Distretto;
- ✓ Certificazioni esterne lingua inglese e francese.
- ✓ Collaborazione con la Protezione Civile

Per l'impegno profuso nello svolgimento di attività interculturali, l'Istituto è stato insignito del titolo di "SCUOLA INTERMUNDIA" ed è entrato a far parte dell'omonimo forum.

Le palestre dei due plessi sono utilizzate in orario pomeridiano da associazioni sportive che propongono vari corsi di attività rivolte a ragazzi e ad adulti.

STRUTTURE E SERVIZI ATTUALMENTE ESISTENTI NEI DUE QUARTIERI DI MASSIMINA E MASSIMILLA	SERVIZI ASSENTI NEI DUE QUARTIERI
❖ n. 2 PARROCCHIE (con teatro e campetti sportivi) ❖ n. 2 CENTRI PER ANZIANI ❖ CENTRI DI VOLONTARIATO ❖ ASSOCIAZIONI ONLUS ❖ ASSOCIAZIONI SPORTIVE ❖ GIARDINI PUBBLICI ATTREZZATI ❖ LUDOTECA ❖ FARMACIE ❖ PARCO NATURALE URBANO ❖ UFFICO POSTALE E BANCHE ❖ CONSULTORIO ❖ n. 2 CENTRI VETERINARI ❖ TEATRO ❖ MEZZI PUBBLICI	❖ BIBLIOTECA ❖ CINEMA ❖ UFFICI MUNICIPALI ❖ SEDI DI POLIZIA DI STATO O CARABINIERI

PARTE II: ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Il Collegio dei Docenti, formato da tutti i docenti dei tre ordini di scuola, è articolato nelle seguenti COMMISSIONI, convocate e presiedute da un referente e/o FS, che svolge i compiti di promozione e coordinamento delle varie attività e cura la stesura e la conservazione dei verbali.

COLLABORATORI DEL D.S.

1° Collaboratore: Anna Lisa Marafante 2° Collaboratore: Angela Cavaliere	Collaborazione alla gestione e all'organizzazione delle attività dell'Istituto e alle relazioni con gli utenti

COORDINAMENTO DIDATTICO DEI VARI ORDINI DI SCUOLA

Scuola Secondaria I grado: Elena Angelini, Adriana Cotogni Scuola Primaria: Paola Murtas Scuola Infanzia: Maria Dugo Scuola Infanzia I.d.G.: Maria Dugo Scuola Infanzia Vanni: Elisabetta Tiribocchi	▪ Coordinamento delle attività della scuola a seconda dell'ordine di appartenenza ▪ Partecipazione alla commissione modelli organizzativi ▪ Stesura dei verbali dei collegi settoriali ▪ Organizzazione delle sostituzioni dei colleghi assenti ▪ Supporto al Dirigente scolastico ed al docente Vicario nella stesura del Piano Annuale delle Attività ▪ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e lo Staff per la formazione delle classi

COMPITI COMUNI ALLE FUNZIONI STRUMENTALI

- Curare la raccolta dei dati rilevati, relativi alla propria funzione
- Convocare, presiedere e coordinare le commissioni pertinenti conservandone i verbali
- Monitorare i dati stessi durante l'anno scolastico
- Redigere una relazione di fine anno, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, da presentare al Collegio dei Docenti
- Elaborare proposte di integrazione, modifica e implementazione del P.O.F.
- Partecipare agli eventuali incontri con Enti esterni e curare la diffusione nei plessi delle informazioni e del materiale di documentazione
- Partecipare alle riunioni di Staff allargato

P.T.O.F.

Irene Armato (F.S. Referente) Milena Falasconi Paola Vacchiano Chiara Pietromarchi Concetta Villari	▪ Coordinamento delle attività del Piano ▪ Attività di monitoraggio della realizzazione dei progetti e verifica funzionalità del Piano (individuazione dei punti di forza e debolezza) ▪ Coordinamento didattico fra i tre ordini di scuola ▪ Organizzazione e coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari ▪ Autovalutazione d'Istituto.

NUOVE TECNOLOGIE

Beatrice Galeota (Referente) Monica Del Proposto Irene Tripodo Raffaella Piroddi	▪ Utilizzo delle tecnologie informatiche e gestione dei laboratori ▪ Aggiornamento docenti sull'uso delle tecnologie informatiche ▪ Tutoraggio dei docenti sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE (Nucleo Interno di Valutazione)

Manuela Cavallaro (F.S. Referente) Anna Froiio Palma Sorrentino Catia Lanzillotta Francesca Meloccaro Giovanna Quaglia	• Organizzazione delle prove standardizzate nazionali; • Analisi dei risultati e restituzione al Collegio dei docenti • Compilazione RAV e analisi criticità emerse per stesura Piano Di Miglioramento • (Le docenti Meloccaro e Quaglia si occuperanno delle prove Invalsi per la Scuola Secondaria)

BES

Angela Bruno (F.S. Referente) Onorina Marrazzo (F.S. Referente) Genoveffa Golotta (Referente) Tutti i docenti di sostegno	▪ Organizzazione e gestione delle attività di sostegno a favore degli alunni BES (diversamente abili, DSA e svantaggio) ▪ Rapporti con A.S.L. e Centri specializzati ▪ Rapporti con le famiglie ▪ Coordinamento delle attività del G.L.I, del G.L.H. operativo. ▪ Collabora con il G.L.I. ▪ Coordina le attività di rilevazione dei bisogni per gli alunni BES ▪ Coordina e progetta attività relative alla prevenzione del disagio scolastico ▪ Partecipa agli incontri promossi da enti esterni sulle problematiche specifiche.

ORIENTAMENTO

Daniela Semprini (Referente) Concetta Villari (Referente)	▪ Attività di coordinamento per la continuità e l'orientamento degli alunni verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado ▪ Reperimento, organizzazione e divulgazione materiale ▪ Contatti con scuole secondarie di secondo grado ▪ Monitoraggio degli esiti del primo anno della scuola secondaria di secondo grado. ▪ Attività di coordinamento della Commissione Continuità per i tre ordini di scuola dell'Istituto ▪ Coordinamento con la commissione PTOF

CONTINUITÀ

Milena Falasconi (Referente) Monica Del Proposto Simona Cimini Antonella Graziani Clotilde Di Cosimo Silvia Ferracuti Isabella Ghedini Ferri	▪ Organizzazione di iniziative finalizzate alla continuità tra i tre ordini di scuola ▪ Attività di coordinamento della Commissione Orientamento per i tre ordini di scuola dell'Istituto ▪ Coordinamento con la Commissione PTOF

MODELLI ORGANIZZATIVI

Silvia Ferracuti (Referente) Angela Cavaliere Maria Dugo	▪ Predisporre gli orari delle lezioni per i tre ordini di scuola ▪ Predisporre eventuali revisioni e/o aggiornamenti del Regolamento d'Istituto, disciplinare e uscite didattiche.

INTERCULTURA

Elisa Cenci (Referente) Anna Froiio Gabriella Matricardi	• Curare l'inserimento degli alunni stranieri • Organizzare e coordinare corsi di alfabetizzazione per progetti che favoriscano l'inclusione e la prevenzione del disagio

CYBERBULLISMO

Palma Maria Sorrentino (Referente) Monica Del Proposto Paola Vacchiano	• Informare e sensibilizzare alunni, docenti e genitori sulla prevenzione del cyberbullismo e sulla fruizione responsabile delle nuove tecnologie

PROGETTI ISTITUZIONALI

Anna Lisa Marafante (Referente) Irene Armato Carmela Turco Elena Angelini	La commissione segue la fase attuativa dei progetti istituzionali già presentati, ne inserisce di nuovi e collabora con le specifiche commissioni.

ALTRI INCARICHI

Enrica Bianchi / Giovanni De Marco Monica Del Proposto	▪ Attività sportiva ▪ RLS

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(L.81/2008, L. 88/2009, D.L. 106/2009)

Responsabile del servizio RSPP (personale esterno): Arch. Rosati Amalio Figure sensibili: addetti al primo soccorso, al servizio antincendio e all'evacuazione; Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP): Elisa Cenci (plesso Vanni) e Monica Del Proposto (plesso I.d.G.) Addetti al servizio Antifumo	In relazione a quanto disposto dalle leggi e norme correlate, l'Istituto organizza incontri di formazione - informazione per tutto il personale e periodiche esercitazioni per mettere in pratica tutte le procedure da attivare in caso di emergenza. Per maggiori informazioni consultare il seguente link: http://www.icmartellini.roma.it/attachments/article/874/1%20DVR%20-%20VDT-2017.pdf

ORGANI COLLEGIALI

Collegio dei Docenti, formato da tutti i docenti dei tre ordini di scuola ed articolato nei seguenti Gruppi di lavoro, presieduti da un referente che svolge i compiti di promozione e coordinamento delle varie attività:

1. Progettazione e gestione del P. T. O. F.
2. Modelli organizzativi
3. Nuove Tecnologie
4. Intercultura
5. Valutazione/Autovalutazione/Invalsi
6. BES
7. G. L. I.
8. Continuità/Orientamento
9. Dipartimenti disciplinari sc. Secondaria

- Giunta Esecutiva
- Consiglio d'Istituto
- Comitato di Garanzia
- Comitato di valutazione
- Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELL'ISTITUTO

ORDINE DI SCUOLA	*PLESSO VANNI*	*PLESSO I.D.G.*
INFANZIA	**3** CLASSI TEMPO RIDOTTO **1** CLASSE TEMPO NORMALE	**2** CLASSI TEMPO RIDOTTO **3** CLASSI TEMPO NORMALE
PRIMARIA	/	**10** CLASSI TEMPO NORMALE **10** CLASSI TEMPO PIENO
SEC. DI I GRADO	**12** CLASSI TEMPO NORMALE	/

SCUOLA DELL'INFANZIA

VANNI		I.d.G.	
TEMPO RIDOTTO	*TEMPO NORMALE*	*TEMPO RIDOTTO*	*TEMPO NORMALE*
Sezioni A, B, C	***Sezione D***	***Sezione E, F***	***Sezioni G, H, I***
dal lunedì al venerdì **ore 8.20 - 13.20**	**dal lunedì al venerdì** **ore 8.20 -16.20**	**dal lunedì al giovedì** **8.15 - 13.20** **Venerdì** **8.15 – 12.55**	**dal lunedì al venerdì** **ore 8.15 -16.15**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età e risponde al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale previsti dalla Costituzione Italiana, alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dai Documenti dell'unione Europea.
Essa si pone 4 obiettivi fondamentali:

1. Lo sviluppo dell'identità
2. La conquista dell'autonomia
3. L'acquisizione delle competenze e dei saperi
4. La Coscienza della cittadinanza

Consolidare l'identità vuol dire vivere serenamente il proprio corpo, stare bene, sentirsi sicuri, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persone uniche ed irripetibili.
Conquistare l'autonomia significa aver fiducia in sé e negli altri.
Acquisire competenze e saperi vuol dire imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto.
Vivere prime esperienze di cittadinanza porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire la vita quotidiana attraverso delle regole condivise.
La scuola dell'infanzia accoglie i bambini, la diversità del loro bagaglio di vissuto esperienziale, promuovendo le potenzialità di ciascuno di loro.
La scuola promuove l'evoluzione di tali potenzialità attraverso la cura degli ambienti, l'organizzazione delle situazioni di apprendimento, la gestione di una giornata intenzionalmente pianificata per l'apprendimento.
Tutto questo, deve passare attraverso i 5 Campi di Esperienza, previsti nelle Indicazioni Nazionali, che sono:

1. Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)
2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
3. L'arte, la musica e i media (linguaggi, creatività, espressione)
4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
5. Numeri e spazio, fenomeni e viventi (la conoscenza del mondo)

Gli insegnanti creano occasioni e progetti di apprendimento, per aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità di stimoli che il contatto e l'incontro con la realtà fornisce loro, per favorire lo sviluppo delle varie competenze, che a questa età si intendono in modo globale e unitario.

Le attività vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Nelle sezioni, l'apprendimento è basato sulla ricerca e sulla produzione, con possibilità di lavorare a piccoli gruppi per seguire più attentamente ogni bambino.
Riveste un'importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratorio, atelier, angoli di attività in cui i bambini possono toccare, manipolare, costruire e inventare.
Si utilizzano vari materiali come creta, carta, plastilina, das, polistirolo, legno, gommapiuma, sughero, ecc., oltre al molteplice materiale di riciclo o recupero disponibile quotidianamente.

Le attività svolte sono:

- Educazione all'immagine e all'attività grafico pittoriche
- Ascolto e drammatizzazione di storie o racconti
- Gioco libero o strutturato
- Pregrafismo
- Psicomotricità (attività svolta in palestra)
- Uscite programmate per la scoperta e la conoscenza dell'ambiente che ci circonda.

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO

Sezioni B -D
dal Lunedì al Venerdì ore 8.20 - 16.20

TEMPO NORMALE

IA - IC	*IIA – IIC*	*IIIA-IIIC*	*IVA-IVC*	*VA/VC*
Lun. Merc. Giov. ***ore 8.20 – 13.20*** ***Martedì*** ***ore 8.20 – 16.20*** ***Ven.*** ***ore 8.20 -12.20***	***Merc.*** ***ore 8.20 – 16.20*** ***Lun. Mar. Giov.*** ***ore 8.20 – 13.20*** ***Ven.*** ***ore 8.20 -12.20***	***Lun.*** ***ore 8.20 – 16.20*** ***Mar. Merc. Giov.*** ***ore 8.20 – 13.20*** ***Ven.*** ***ore 8.20 -12.20***	***Lun. Mart. Merc.*** ***8.20-13.20*** ***Giov.*** ***8.20-16.20*** ***Ven.*** ***8.20-12.20***	***Lun. Merc. Giov.*** ***ore 8.20 – 13.20*** ***Martedì*** ***ore 8.20 – 16.20*** ***Ven.*** ***ore 8.20 - 12.20***

Nella scuola primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato.
All'interno dell'orario curricolare, vengono proposti agli alunni percorsi didattico - formativi, attività extra-curricolari ed iniziative culturali che arricchiscono e concorrono a dare organicità al Piano dell'Offerta Formativa.
Tutte le attività rientrano in percorsi didattici ed educativi flessibili, allo scopo di favorire:

- l'apprendimento e la crescita personale,
- il senso di responsabilità
- atteggiamenti rispettosi della dignità della persona
- partecipazione e collaborazione in contesti relazionali
- la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, le attività didattiche sono organizzate allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo. I docenti, in base alle esigenze e alle caratteristiche del gruppo-classe, possono progettare:

★ attività di insegnamento frontale;
★ attività di tipo laboratoriale;
★ attività di recupero e/o potenziamento degli apprendimenti.

Con questo tipo di articolazione delle attività scolastiche, ad ogni alunno verrà data l'opportunità di progredire in base alle proprie potenzialità, attraverso le modalità e le strategie a lui più adeguate, in vista di un intervento didattico sempre più personalizzato e rispettoso dei tempi di ciascuno, con l'obbiettivo di:

- promuovere il successo formativo, prevenendo la dispersione scolastica
- creare le condizioni per un proficuo inserimento degli alunni con diverse abilità.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO NORMALE

Corsi A, B, C, D (30 ore)
dal Lunedì al Venerdì ore 8.00 - 14.00

La scuola secondaria di primo grado si propone di favorire la crescita culturale e formativa degli alunni nel periodo della pre-adolescenza, elevando il loro livello di istruzione e promuovendo la conoscenza di sé e del proprio compito nella realtà sociale, nel rispetto dei diritti umani e delle diversità. Secondo la legge istitutiva essa "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento del giovane ai fini della scelta dell'attività successiva".
La scuola secondaria di primo grado si pone dunque come centro culturale entro il quale, attraverso la specificità delle discipline di studio e l'azione educativa, collabora con la Famiglia, con gli Enti locali e con le varie agenzie culturali, concorrendo alla formazione alla istruzione personale degli alunni. Essa coniuga lo sviluppo della personalità degli alunni con l'acquisizione di competenze individuali, civiche e sociali che si caratterizzano come capacità di scelta e di Problem Solving per conquistare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
In tal senso, la scuola secondaria di primo grado impronta la propria azione educativa anche al rispetto delle altre culture, stimolando la conoscenza e il confronto nella società multietnica. In linea con quanto sancito dalle Indicazioni Nazionali "lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi". In quanto scuola precipuamente orientativa, suoi obiettivi fondamentali sono pertanto:
- La conoscenza di sé e del proprio ruolo come cittadino del mondo
- L'acquisizione di comportamenti socialmente e civilmente responsabili
- Lo sviluppo di capacità creative e operative

L'Istituzione scolastica organizza le attività didattiche ed educative in modo flessibile e nel rispetto della libertà d'insegnamento, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi, la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività. Oltre alle attività in orario curricolare, sono previsti progetti interni ed esterni finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa. La calendarizzazione scolastica prevede l'articolazione in due quadrimestri. Le attività di insegnamento-apprendimento sono improntate alla personalizzazione dello studio in un ambiente dinamico e cooperativo e realizzate anche con il supporto delle nuove tecnologie applicate alla didattica. I docenti di ogni Consiglio di classe concorrono al controllo e al monitoraggio del processo di apprendimento di ciascun alunno, tenendo conto delle sue reali potenzialità e capacità. L'informazione alla Famiglia e la collaborazione attiva sono ritenute fondamentali per perseguire comuni finalità educative.
I docenti incontrano i genitori con:
- colloqui individuali in orario scolastico secondo le disponibilità orarie fornite dai docenti
- colloqui individuali pomeridiani secondo la cadenza prevista dal piano annuale delle attività.

L'orario scolastico è articolato secondo tale modalità oraria:
Tempo normale: 30 ore settimanali.

Tale modalità oraria è comunque da considerarsi flessibile ed eventualmente estensibile attraverso le risorse dell'organico di potenziamento disponibili di anno in anno.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli articoli 3 e 7 della Costituzione della Repubblica Italiana, garantiscono a tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, pari dignità di trattamento e attenzione.
È prevista la partecipazione ad attività didattiche organizzate per gruppi di alunni, anche appartenenti a classi diverse, sulla base di un progetto educativo, nel rispetto della norma, se il numero di alunni è inferiore a 3. Saranno incaricati docenti interni e/o esterni per lo svolgimento di attività alternative all'IRC, per gruppi di alunni superiori al numero di 3 come previsto dal D. Lgs. N. 62/17.

METODOLOGIE – LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

Una risorsa importante per la realizzazione dell'offerta formativa è costituita dalla libertà di insegnamento, diritto sancito dalla Costituzione all'art.33.

Ogni docente sceglierà la metodologia che riterrà utile per raggiungere gli obiettivi fissati dalla programmazione d'Istituto, tenendo conto della situazione di ingresso del gruppo-classe, degli stili cognitivi degli alunni, degli obiettivi trasversali e specifici di ogni disciplina e dei contenuti da trasmettere.
Si privilegeranno impostazioni metodologiche basate sulla centralità dell'alunno, quali:

- predisporre ambienti di apprendimento idonei
- progettare situazioni di apprendimento piacevoli e stimolanti per gli alunni
- valorizzare le esperienze e le conoscenze che ogni alunno possiede
- attivare interventi didattici inclusivi
- favorire l'esplorazione e la scoperta attraverso il lavoro di ricerca (individuale o di gruppo)
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere atteggiamenti metacognitivi per rendere gli alunni consapevoli del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi laboratoriali.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo Nando Martellini, nel plesso di Via Vanni e nel plesso di Via Ildebrando della Giovanna, ha a disposizione dei locali adibiti ad hoc per divenire proficui ambienti di apprendimento.

AULE MULTIMEDIALI

Nella sede di Via Vanni è presente un'aula multimediale, dotata di postazioni con PC, LIM ed accesso ad internet.
E' a disposizione dei bambini e dei docenti, del plesso di Via I.d.G. , un'aula con la presenza di una L.I.M. per usi didattici.

AULA POLIFUNZIONALE (TEATRO)

I due plessi sono entrambi dotati di una sala polifunzionale (teatro) nella quale vengono svolte attività teatrali da parte dei ragazzi della scuola secondaria di I grado, ma anche dalla scuola dell'infanzia di Via Montesano, della scuola primaria di Via I.d.G. e della scuola dell'infanzia di Via I.d.G.
L'I.C. privilegia l'area dell'espressività, della comunicazione interpersonale e della socializzazione, mediante l'uso e la fruizione di linguaggi teatrali, musicali e artistici in genere.
Per lo svolgimento di attività teatrali, pittoriche, musicali e per la fruizione di spettacoli, opere d'arte e concerti, l'I. C. utilizza teatri e musei di Roma e provincia e si avvale anche della collaborazione di esperti del settore (privati, enti e associazioni) che prestano la propria consulenza.

In particolare l'I.C. ha promosso progetti di animazione teatrale-musicale realizzati da esperti esterni e avvierà un laboratorio per la formazione di un coro.

BIBLIOTECA

All'interno delle scuole dell'infanzia di Via Montesano e di via I.d.G. esistono angoli- lettura interni alle singole sezioni, ma anche esterni, strutturati come vere e proprie biblioteche.
È presente nella sede centrale di Via Vanni un locale biblioteca all'interno del quale è già attivo un servizio di prestito e si ha in mente di ampliare e modificare l'area così da adibirla a Bibliopoint di quartiere, con servizio di prestito pomeridiano.
A tale scopo sono stati realizzati progetti, in collaborazione con enti locali ed associazioni, per valorizzare e rendere fruibile anche dall'esterno questo servizio, visto e considerato che il territorio su cui insiste l'I.C. è totalmente privo di una biblioteca pubblica o privata.
La sede di via I.d.G. possiede una stanza adibita a biblioteca per la lettura e/o prestito di testi per i bambini della scuola Primaria.

AULE DI SOSTEGNO

Sono presenti nell'Istituto ambienti pensati e dedicati ai bambini e ragazzi con disabilità.
Ciò allo scopo di permettere lo svolgimento della didattica con gli assistenti educativi e con i docenti di sostegno ma anche per attività laboratoriali di inclusione, con alunni delle sezioni di appartenenza dei bambini e ragazzi che hanno disabilità.

PALESTRE

Sono presenti in entrambi i plessi dell'istituto due ambienti attrezzati ad uso palestra, per consentire l'attività di psicomotricità per i bambini della scuola dell'infanzia, educazione motoria per i bambini di scuola primaria e per i ragazzi di scuola secondaria di I grado.

MENSA SCOLASTICA

Luogo preposto ad accogliere i bambini e i ragazzi durante le ore dedicate al pranzo, è la mensa. Nell'Istituto sono presenti tre ambienti dedicati a tale scopo, nei quali la didattica, per forme diverse, passa attraverso le regole di buona educazione previste per stare a tavola ma anche attraverso l'educazione alimentare.

AULA DI LINGUE

Via Vanni: aula attrezzata con postazioni audio per interagire con il docente.

AULA DI ARTE E TECNOLOGIA

Via Vanni: aula per attività laboratoriali di arte e tecnologia.

AULE DI MUSICA, VIDEO E SCIENZE

Via Vanni: aule per attività laboratoriali di musica, scienze e cineforum.

AULA ATELIER CREATIVI

Via I.d.G.: aula attrezzata per la sperimentazione e l'utilizzo delle stampanti 3D.

PARTE III: L'OFFERTA FORMATIVA

LE FINALITÀ E LE SCELTE FORMATIVE ED EDUCATIVE

Le aspettative formative che i genitori presentano alla scuola possono essere così sintetizzate:

- Raggiungimento di soddisfacenti livelli di istruzione e formazione;
- Attenzione educativa nei confronti delle eventuali difficoltà che ogni alunno può presentare;
- Una ricca offerta di attività formative anche extra curricolari.

Pertanto, il nostro Istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa della famiglia e delle finalità generali del sistema, si propone di progettare e realizzare interventi di educazione, formazione ed istruzione concretizzando gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere e alla crescita educativa degli alunni, garantisce e valorizza le diversità, promuove le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo di ciascuno, in funzione dell'orientamento alla vita e al lavoro.
"Fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012).

OCCORRE **INSEGNARE A**

educare	***il cittadino a***	**partecipare**
formare	***la persona a***	**essere**
istruire	***il lavoratore a***	**fare**

La scuola si configura come centro di integrazione sociale e culturale, attraverso un progetto educativo che promuova la capacità dei bambini e dei ragazzi di dare senso alle proprie esperienze. Inoltre, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica, la nostra scuola realizza, sia singolarmente che in forme consorziate, ampliamenti dell'offerta formativa, iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, iniziative di utilizzo delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici. I princìpi ispiratori della nostra offerta formativa considerano le richieste emerse dal territorio (alunni, famiglie) e rispondono agli indirizzi generali indicati dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle indicazioni europee.

L'Istituto pone lo studente al centro della sua azione educativa. Ogni persona è considerata tenendo sempre conto della sua singolarità e complessità, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

In questa prospettiva i docenti definiscono i progetti educativi e didattici in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti, valorizzando i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Particolare cura è dedicata alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione di eventuali problematiche indotte dalla socializzazione.

L'Istituto si propone i seguenti obiettivi:

1. **Fornire adeguati strumenti per favorire la maturazione dell'identità e il raggiungimento dell'autonomia personale**

   - ✓ Acquisire un positivo concetto di sé e delle proprie capacità
   - ✓ Acquisire senso di responsabilità e autonomia di giudizio
   - ✓ Sviluppare e potenziare abilità, capacità di base, competenze attraverso l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi
   - ✓ Veicolare l'acquisizione di un'abilità al fine di pervenire alla competenza necessaria per affrontare situazioni e vivere esperienze nuove.

2. **Prevenire rischi, devianze ed abbandoni scolastici**

   - ✓ Valorizzare gli interessi e le potenzialità degli alunni
   - ✓ Curare e consolidare le competenze e i saperi di base
   - ✓ Flessibilità oraria

3. **Educare al rispetto della natura e dell'ambiente**

   - ✓ Conoscere il proprio territorio
   - ✓ Acquisire regole e norme di comportamento corrette e atteggiamenti di rispetto
   - ✓ Sensibilizzare l'interesse per la tutela della salute e della sicurezza

4. **Educare alla convivenza civile e democratica, al rispetto della persona e delle diverse culture valorizzando le differenze**

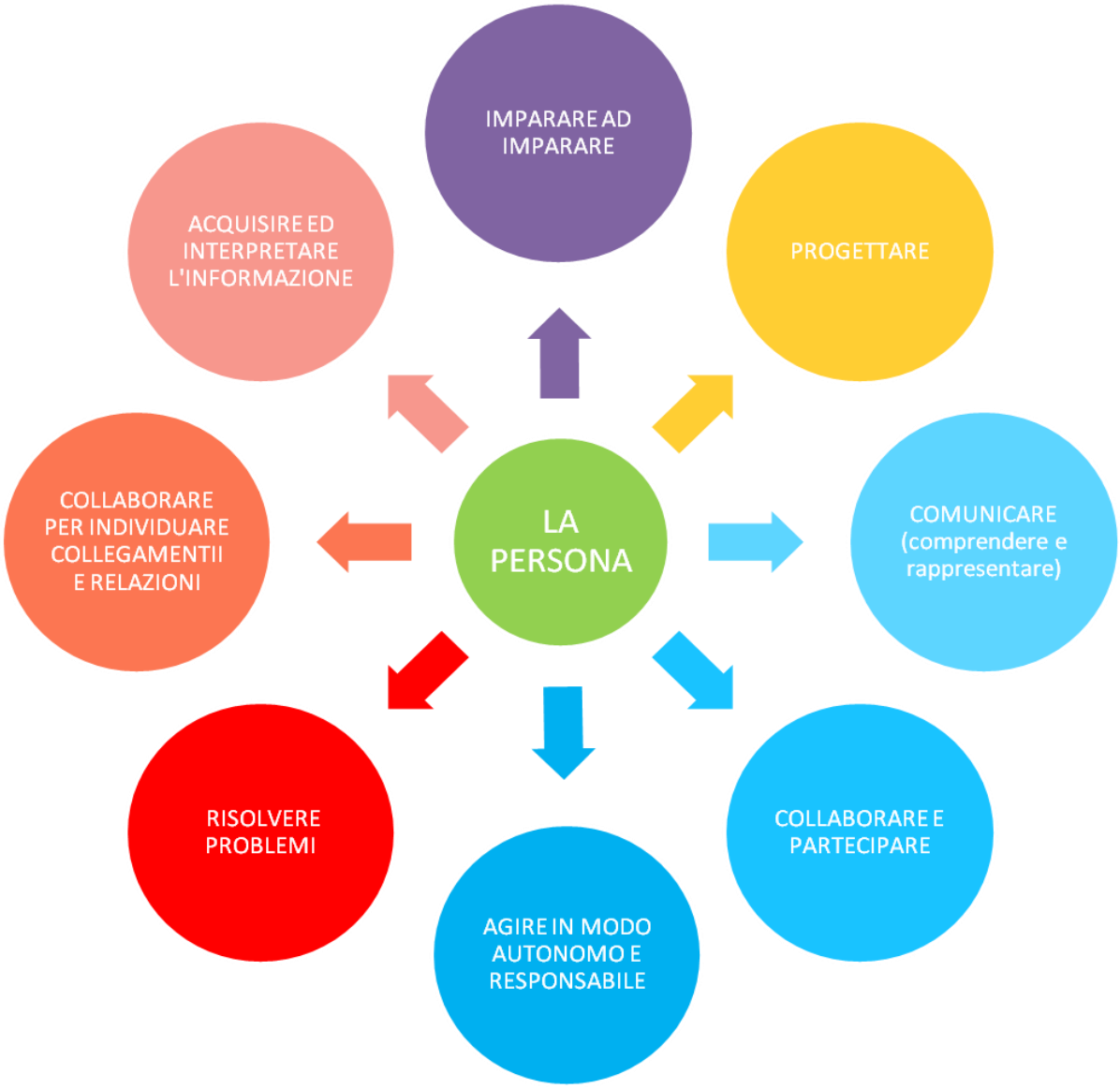
   - ✓ Acquisire norme relative al rispetto di sé e degli altri
   - ✓ Acquisire flessibilità di pensiero per vivere in una società multietnica
   - ✓ Conoscere la propria e l'altrui culture
   - ✓ Valorizzare le diversità per la conoscenza e l'arricchimento reciproca
   - ✓ Sviluppare lo spirito di collaborazione condivisione e tolleranza

IL CURRICOLO D'ISTITUTO E LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Le nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del novembre 2012 fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici di apprendimento e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Va sottolineato che il principio di continuità del percorso di apprendimento dai 3 ai 14 anni struttura infatti intimamente il testo delle nuove Indicazioni Nazionali del 2012. Scuola primaria e scuola secondaria sono costantemente associate e considerate insieme, come un'unica scuola: il primo ciclo di istruzione, senza capitoli o paragrafi distinti. L'insegnamento è affidato a gruppi di docenti corresponsabili dell'unitarietà dell'insegnamento, della gestione e del buon andamento delle classi loro affidate.

Gli obiettivi formativi sono gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati, cioè calati in una classe, in un gruppo concreto di alunni che hanno, ciascuno, le loro personali capacità, trasformate poi, grazie alla professionalità dei docenti e al carattere educativo delle attività scolastiche, in competenze individuali.



LE AZIONI DELLA SCUOLA PER LA LORO REALIZZAZIONE

L'Offerta Formativa prevista per l'anno scolastico 2015-2019 verrà realizzata sia attraverso il regolare svolgimento delle attività curricolari che nell'attivazione di progetti di arricchimento e ampliamento, che verranno svolti sia in orario scolastico che extrascolastico.
L'utilizzo della flessibilità organizzativa è lo strumento che consente ai docenti di:

- attuare una didattica creativa;
- svolgere progetti di arricchimento;
- permettere il recupero degli alunni in difficoltà;
- facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e degli alunni con disabilità;
- offrire opportunità di valorizzazione delle eccellenze;
- svolgere attività di didattica laboratoriale.

L'Istituto ha curato la stesura dei curricoli per i tre ordini di scuola, cercando di evidenziare quelli che ritiene essere i propri obiettivi irrinunciabili e fondamentali, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Viste le disposizioni di legge, l'organico dell'autonomia sarà utilizzato come strumento per garantire l'attuazione del curricolo della scuola.
Sarà quindi gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti allo scopo di potenziare in particolare le competenze linguistiche, digitali, logico-matematiche, evitare la dispersione scolastica e l'abbandono e potenziare attività scolastiche in orario pomeridiano.
E' intenzione dell'Istituto utilizzare l'organico di potenziamento in attività didattiche che possano vedere nel digitale un alleato per una fruizione ottimale dei contenuti trasmessi nelle varie attività didattiche.

In base ai risultati del RAV, il nostro Istituto ha stabilito proprio una serie di priorità di tipo educativo - didattico.
L'obiettivo è superare il divario emerso nei risultati delle prove standardizzate nazionali, sviluppando e potenziando abilità sia trasversali che specifiche, comuni, concordate in una programmazione di curricolo verticale, per l'acquisizione delle competenze e loro valutazione.
Tutto questo presuppone una sistematicità organizzativa da realizzare in itinere.
Inoltre, attraverso la realizzazione di un curricolo specifico e di modalità innovative di verifica e di valutazione comuni a tutto l'Istituto, si mira al miglioramento delle competenze trasversali. (Piano Di Miglioramento in Allegato)
L'Istituto Comprensivo ha realizzato un curricolo verticale per tutte le discipline e per le competenze trasversali. Fino ad oggi ha lavorato su quello relativo all'esposizione orale e sta lavorando su quelli relativi alle competenze trasversali. (vedi Allegato).

L'Istituto per realizzare quanto sopra indicato necessita di otto unità di organico potenziato:

- ✓ N. 2 Italiano (primaria e secondaria)
- ✓ N. 2 Matematica (primaria e secondaria)
- ✓ Musica (infanzia-primaria-secondaria)
- ✓ Sc. Motoria (infanzia-primaria-secondaria)
- ✓ Italiano L2 (primaria e secondaria)
- ✓ Lingua Inglese (primaria e infanzia)

Attualmente l'organico di potenziamento dell'Istituto è il seguente: n. 1 arte - sc. secondaria, n.4 posto comune – sc. Primaria, n. 1 sostegno - sc. Primaria e n. 1 Scuola Infanzia
Ogni anno il collegio dei docenti delibera in merito all'utilizzo delle ore di potenziamento a disposizione dell'Istituto,(vedi PAA di ciascun ordine di scuola).

PNSD

"Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani".
Partendo da queste idee di base del PNSD, che il nostro PTOF condivide in pieno, si lavorerà per innovare il più possibile gli ambienti di apprendimento, le strumentazioni, sempre in funzione dell'adeguamento delle metodologie didattiche a un mondo di nativi digitali.
Per far questo l'Istituto ha da tempo iniziato il suo percorso verso la completa digitalizzazione, ma per motivi economico-strutturali ha non ha ancora potuto completarla.
È stato nominato l'Animatore Digitale dell'istituto nella persona dell'ins. Irene Tripodo.
Ora ci si propone di lavorare su più fronti:

- Adesione a tutti i bandi proposti dal PNSD e dai PON per ottenere finanziamenti;
- Conseguente innovazione degli ambienti di apprendimento (tecnologie nelle aule, nelle biblioteche e nei laboratori, creazione di aule 3.0, laboratori mobili);
- Collaborazione con famiglie, associazioni, enti locali;
- Progressiva digitalizzazione dell'amministrazione;
- Coerenza dei progetti dell'offerta formativa con il PNSD;
- Adozione del Registro Elettronico;
- Formazione specifica dei docenti e del personale amministrativo;
- Incremento delle competenze digitali degli alunni;
- Uso di tali competenze per un apprendimento sempre più attivo, creativo e collaborativo.

(Documento allegato al P.T.O.F.)

CONTINUITÀ

L'Istituto, che accompagna gli alunni nel percorso di crescita e sviluppo dai tre ai quattordici anni, considera la continuità uno dei punti cardine della sua azione educativa e formativa. Di conseguenza si propone di curare con particolare attenzione la progettazione di iniziative mirate alla:

- condivisione di obiettivi didattici ed educativi.
- costruzione di curricoli ponte tra i tre ordini di scuola.
- realizzazione di progetti trasversali.
- continuità con la Scuola secondaria di II grado, attraverso l'attività di orientamento
- verifica degli esiti scolastici relativi alla frequenza del primo anno di scuola secondaria sia di I che di II grado.

A questo scopo è stata istituita una commissione specifica che in collaborazione con la commissione PTOF e i referenti dell'orientamento, si occupa di raccogliere le esigenze del Collegio dei docenti, avanzare proposte operative, coordinare gli interventi e le attività finalizzati alla continuità.

ORIENTAMENTO

Particolare attenzione viene rivolta all'orientamento scolastico e professionale come momento fondamentale e permanente nel processo evolutivo del preadolescente, nell'arco del triennio della scuola secondaria di I grado. A questo proposito, per l'orientamento in uscita, vengono organizzate iniziative di scuola aperta ed incontri fra docenti di istituti superiori ed alunni al fine di facilitare la scelta del loro percorso scolastico al termine del primo ciclo d'istruzione. Già a partire dalle classi prime vengono svolte attività specifiche di orientamento.

INTEGRAZIONE E RECUPERO DELLO SVANTAGGIO

Tutte le attività riferite a questo ambito sono coordinate e ricevono impulso da due specifiche figure che incontrano gli insegnanti, le famiglie e le Istituzioni per il coordinamento degli interventi, sia per gli alunni con disabilità che per coloro che presentano disturbi dell'apprendimento o vivono situazioni di difficoltà di altro genere.

Disabilità

Nella scuola è istituito un gruppo di lavoro (G. L. I.) finalizzato a facilitare la piena integrazione sociale e didattica degli alunni con disabilità.
La nostra scuola opera in sinergia con le famiglie e le strutture medico sanitarie esterne, al fine di monitorare periodicamente i percorsi, i processi e i risultati. Tutto ciò è dovuto a livelli diversi di programmazione ed interazione, attraverso strumenti operativi che consentono di osservare, ipotizzare, ricercare, sperimentare e valutare nuove metodologie e didattiche adeguate alle richieste, oltre ad una stretta collaborazione tra le diverse figure che operano all'interno della scuola:

- Equipe pedagogica curricolare;
- Insegnanti di sostegno;
- Psicopedagogisti;
- Tiflologi
- A. E. C.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Al fine di promuovere il successo formativo dello studente in condizioni di integrità cognitiva, ma con certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento, rilasciata dalla ASL o da altri centri autorizzati, la scuola adotta misure compensative e dispensative e modalità di verifica e valutazione adeguate, previste nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), come indicato dalla L. 170/10 e relativi decreti applicativi.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'Istituto, in osservanza della D.M. 27/12/2012 e della C.M. n.8 prot. 561 del 6/3/2013, effettua ogni anno la rilevazione dei BES e predispone il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) che viene trasmesso all'USR Lazio. Pertanto la scuola si attiverà nella predisposizione di percorsi didattici individualizzati che per mezzo di strategie specifiche conducano al superamento delle difficoltà di apprendimento di questi alunni.
(In allegato al presente documento)

Integrazione

L'Istituto, in considerazione della presenza di un elevato numero di alunni stranieri, è inserito tra le scuole ad alto flusso migratorio. Grazie ad appositi finanziamenti, realizza percorsi di prima alfabetizzazione nella lingua italiana ed eventuale potenziamento, svolti in orario curricolare per gli studenti. Favorisce, inoltre, la realizzazione di ulteriori attività e progetti che promuovono l'integrazione e il recupero dello svantaggio.

Attraverso una specifica progettazione, si interviene su condizioni di svantaggio legate a:

- numero elevato di alunni stranieri, alcuni dei quali non ancora alfabetizzati nella lingua italiana;
- alunni Rom che frequentano con discontinuità;
- alunni appartenenti a nuclei familiari che vivono situazioni di difficoltà.

Per questi alunni, l'Offerta Formativa prevede le seguenti finalità:

a) conquistare strumenti operativi;
b) migliorare l'autostima;
c) raggiungere l'autonomia personale;
d) acquisire un livello essenziale di competenze ed abilità.

Per facilitare tale percorso formativo, favorirne il successo ed accrescere, conseguentemente, la motivazione degli alunni, potranno essere predisposte attività di apprendimento e verifiche personalizzate.

ACCOGLIENZA DEI NUOVI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto, accogliendo le indicazioni di carattere organizzativo e didattico, presentate nella C.M. n.24 del 2006, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, ha realizzato, a cura della commissione Intercultura, la stesura di un protocollo di accoglienza che contiene indicazioni e procedure efficaci per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

RETI DI SCUOLE

L'Istituto da qualche anno è inserito in una rete di scuole del MUNICIPIO XII, denominata "Una rete per la qualità e il futuro della scuola", che vede l'Istituto Comprensivo "Via D'Avarna" come scuola capofila.

All'interno di questa rete l'istituto collabora per la gestione dei rapporti con il municipio, per la pianificazione di attività, per la creazione di progetti e per la realizzazione di manifestazioni che possano coinvolgere tutte le scuole appartenenti alla rete stessa.

L'istituto è inoltre inserito in altre tre reti finalizzate specificamente all'adesione ad altrettanti progetti.

In ottemperanza alla Legge 107, attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi sarà possibile continuare a realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriali.

Un ruolo importante affidato alle reti di scuole riguarda i piani di formazione del personale scolastico.

Altro aspetto evidenziato dalla legge 107 è quello relativo alla modalità organizzativa delle reti che coinvolgono soggetti pubblici e privati per la condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili al livello locale.

Ciò renderà possibile quindi una maggior collaborazione con gli Enti presenti nel territorio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ritenendo la formazione presupposto essenziale per il miglior funzionamento dell'istituzione scolastica, si reputa prioritario che il piano di formazione del personale sia rivolto:

- all'arricchimento complessivo del profilo professionale;
- alla ricerca di nuove modalità di sperimentazione didattica;
- alle strategie e alle metodologie didattiche finalizzate all'inclusione;
- all'utilizzo di nuove tecnologie.

La legge 107 contempla attività di formazione per tutto il personale. In particolare la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente e viene organizzata nei vari ambiti di appartenenza. Il nostro Istituto appartiene all'ambito 7. Il D.S può organizzare corsi di formazione, su proposta e richiesta dei docenti, all'interno dell'istituto, finanziati con la Carta del Docente; fermo restando la facoltà di ogni dipendente di formarsi in autonomia esclusivamente seguendo percorsi riconosciuti dal MIUR.

Diventa fondamentale anche la formazione del personale A.T.A.
FORMAZIONE DOCENTI:

1. curricolo verticale
2. didattica dell'italiano
3. didattica della matematica
4. innovazione digitale
5. inclusione
6. sicurezza
7. didattica delle discipline

FORMAZIONE ATA

1. segreteria digitale
2. dinamiche relazionali

LA VALUTAZIONE

1. AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

L' Istituto Comprensivo è composto da una scuola dell'infanzia distribuita nei due plessi, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado. Il sistema, così formato, presentando un quadro d'intervento vasto e complesso, richiede un monitoraggio continuo e costante con l'individuazione immediata di eventuali aree critiche e conseguente individuazione di azioni preventive e correttive rivolte al miglioramento continuo dell'erogazione del servizio. L'autovalutazione si delinea, quindi, come elemento essenziale e fondamentale per individuare le criticità e i punti di forza dell'istituto e le conseguenti azioni di miglioramento, sia in ambito educativo-didattico sia in quello gestionale. Nei PDM tali azioni sono esplicitate e dettagliate.

Tutto il lavoro di Autovalutazione si esplicita nel RAV d'istituto.
Dallo studio dei risultati raggiunti è possibile individuare le aree critiche che necessitano di interventi immediati per la risoluzione dei problemi e le azioni preventive da intraprendere per apportare modifiche strutturali nel sistema. Tali azioni rendono maggiormente

attuabile il concreto miglioramento dei risultati raggiunti sia in ambito educativo-didattico sia in quello gestionale.

2. VALUTAZIONE DIDATTICA

La valutazione didattica rappresenta un momento importante del processo di insegnamento- apprendimento: "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" *(Indicazioni Nazionali - 2012)*.

Per questo, ogni insegnante, tenendo presente anche le linee guida del POF, sarà autonomo nella scelta delle modalità, degli strumenti e dei tempi valutativi più idonei alla situazione della classe e dei singoli alunni.

Tre possono essere considerati i momenti fondamentali:

a. Accertamento dei prerequisiti, delle abilità di base, delle abilità sociali e delle abilità trasversali di ogni studente, attraverso una serie di osservazioni sistematiche degli stili di apprendimento e la somministrazione di prove oggettive, all'inizio di ogni anno scolastico.
b. Verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento programmati, la comprensione dei contenuti proposti, per definire le strategie di intervento, i tempi e le modalità organizzative. Ciò trova espressione anche negli incontri collegiali bimestrali e in quelli con le famiglie, che vengono promossi per tutti gli ordini di scuola.
c. Valutazione intermedia e finale al termine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.

Questo tipo di valutazione terrà conto dei livelli di partenza, dei percorsi di apprendimento e delle competenze raggiunte da ogni alunno tenendo conto della normativa vigente (D. Lgs. N. 62/17). La certificazione delle competenze presume un processo di innovazione della didattica e degli strumenti valutativi. Tale processo è in corso nel nostro istituto, che ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli di certificazione.

La valutazione viene espressa in decimi per tutte le discipline, ad eccezione della Religione Cattolica, che è valutata con giudizio sintetico. Per il comportamento, invece vengono utilizzati giudizi per la scuola primaria e secondaria.

Al termine di ogni quadrimestre la valutazione delle discipline è affiancata da un giudizio globale sul livello di maturazione raggiunto dall'alunno.

La nota integrativa presente sul documento di valutazione viene compilata alla fine dell'anno scolastico, nel caso in cui non siano stati pienamente raggiunti tutti gli obiettivi.

1. VALUTAZIONE ESTERNA: INVALSI

Ogni anno nel mese di maggio le classi II e V della scuola primaria partecipano alle iniziative riferite alla valutazione degli apprendimenti per la valutazione delle scuole. La rilevazione e l'elaborazione dei dati sono svolte dall'*Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI).*

In giorni distinti, vengono somministrate agli alunni prove standardizzate di italiano e matematica, che sono uguali per contenuto, forma, durata e modalità di svolgimento in tutto il territorio nazionale. I risultati della correzione, che vengono solitamente resi noti nell'autunno successivo, consentono all'Istituto di:

- Conoscere il posizionamento della scuola rispetto gli indici di riferimento nazionali;
- Migliorare costantemente la qualità della didattica.

Come previsto dal D.Lgs.62/17, durante l'anno scolastico, gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado svolgono una prova computer based di Italiano, Matematica e Lingua Inglese, predisposte dall'INVALSI.
La partecipazione alla prova costituisce requisito d'ammissione all'esame di Stato, ma non influisce sul voto finale.

LE RISORSE

RISORSE FINANZIARIE

I fondi che il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (M.I.U.R.) assegna all'Istituto vengono utilizzati:

- per realizzare i progetti di arricchimento dell'offerta formativa o per progetti specifici;
- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le classi dell'Istituto.

L'Istituto attraverso la presentazione di specifici progetti reperisce ulteriori risorse da:

- Comune
- Provincia
- Regione
- Ministeri
- Enti ed Associazioni privati

Le famiglie degli alunni contribuiscono finanziariamente, in forma volontaria, per:

- Assicurazione RCT obbligatoria e antinfortuni integrativa (facoltativa);
- Uscite didattiche;
- Noleggio pullman;
- Spettacoli teatrali e cinematografici;
- Contributo volontario, la cui destinazione è stabilita ogni anni dal CDI
- Libretto delle giustificazioni

RISORSE UMANE

ALUNNI		INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA		TOTALE	
PLESSO Vanni	Disabili	1	97			12	256	353	883
	Stranieri	27				44			
	Nomadi	2				9			
PLESSO I.d.G.	Disabili	2	126	14	404			530	
	Stranieri	16		92					
	Nomadi	4		12					
DOCENTI		13 docenti classe		35 docenti classe		26 docenti classe		74 docenti classe	
		2 cattedre intere per il sostegno		7 cattedre intere per il sostegno		7 cattedre intere per il sostegno + 9h		16 cattedre intere per il sostegno + 9h	
		1 cattedra intera IRC+3h		1 cattedre intera IRC + 18h		12h		2 cattedre IRC + 30h	
ATA								5 assistenti amministrativi 12 collaboratori scolastici + 9h	

RISORSE STRUTTURALI

La scuola comprende due strutture scolastiche:

- Sede centrale: un edificio a due piani per la scuola secondaria e un padiglione esterno per la scuola dell'Infanzia; due sezioni di scuola dell'Infanzia sono ospitate nell'edificio della scuola secondaria. È presente uno spazio esterno polifunzionale per le attività motorie.
- Plesso di Via Ildebrando della Giovanna: un edificio a due piani per la scuola primaria e due sezioni di scuola dell'Infanzia; un edificio esterno per la scuola dell'Infanzia.

SPAZI	**Plesso VANNI**		**Plesso I.D.G.**	
	Infanzia	**Sec. I grado**	**Infanzia**	**Primaria**
AULE (lezione frontale)	4	12	5	20
AULE POLIVALENTI		1		2
AULA VIDEO		1		1
SEGRETERIA ARCHIVIO		3		
PRESIDENZA		1		1
VICEPRESIDENZA		1		
MENSA	1		1	1
PALESTRA		1		1
TEATRO		1		1
BIBLIOTECA		1	1	1
SPAZI APERTI	1	1	1	1
SERVIZI	1	1	1	1
AULA DI SCIENZE		1		
AULA MULTIMEDIALE		1		2
AULA ATELIER CREATIVI				1
AULA DI LINGUE		1		
AULA DI SCIENZE		1		
AULA DI MUSICA		1		

RISORSE STRUMENTALI

ATTREZZATURE	Plesso VANNI		Plesso I.D.G.	
	Infanzia	Secondaria	Infanzia	Primaria
ATTREZZI PSICOM.				
BIBLIOTECHE		1		1
CICLOSTILE		1		
COMPUTER		25	2	22
COMPUTER DSA		3		2
NOTEBOOK		5		2
EPISCOPI				1
FOTOCOPIATRICI		2		1
FOTOCAMERA DIG.				1
IMPIANTI HI-FI			1	2
LAVAGNE LUMINOSE				1
MACCHINE FOTOGRAFICHE				3
PERIFERICHE -stampanti		2		3
PIANOFORTE				1
POSTAZIONI Lab linguistico		16		
PROIETTORE DIAPOSITIVE			1	1
REGISTRATORI PORTATILI	2	11	4	4
PRINTER SCANNER-all-in one		2		1
SCHERMO 4X3		1		1
STRUM. MUSIC. E ART.		8		
STRUTTURE PSICOM.				
TELEVISORI analog. LCD	1	2		2
VIDEOPROIETTORI		1		2
NET BOOK				1
VIDEOCAMERA DIG.		1		
VIDEOTECA		1		
VIDEOREGISTRATORI		1		2
LETTORE DVD DVX		1		3
WEBCAMERA		1		1
L. I. M. + VIDEO		6		9

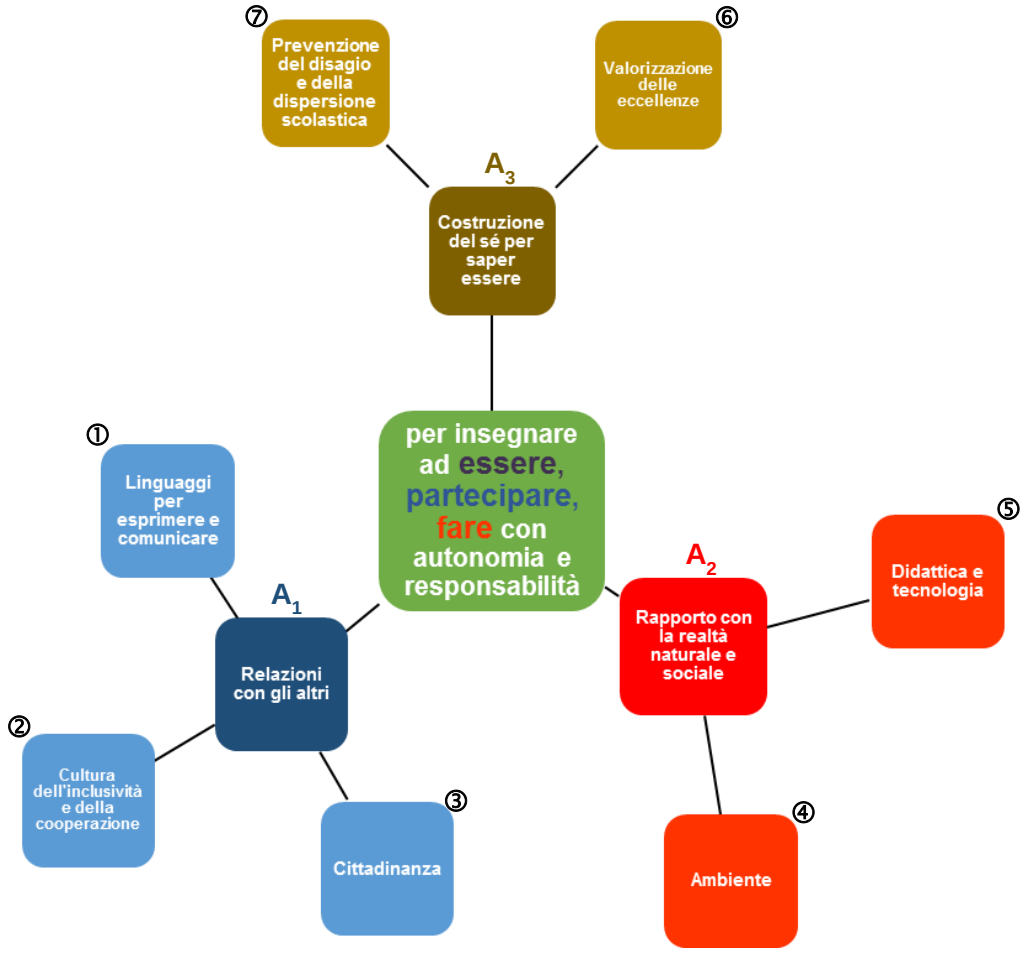
PARTE III: PROPOSTE FORMATIVE E CULTURALI A.S. 2016/19

I progetti sono attività che si affiancano all'offerta formativa curricolare, integrandola ed arricchendola. I progetti sono l'espressione più evidente ed immediata dell'autonomia della scuola e contribuiscono a delinearne l'identità culturale. Essi realizzano interventi di educazione, formazione ed istruzione e mirano a favorire il successo formativo di ciascun ragazzo.
Il referente di progetto è la persona che coordina l'attività e che ne individua gli obiettivi, gli indicatori di valutazione, gli aspetti organizzativi e i costi economici. Al termine dell'attività il referente effettua il consuntivo del progetto.
Nel grafico sottostante sono sintetizzate le tre macro-aree entro cui si sviluppano i diversi progetti svolti nella scuola.
Esse sono coerenti con il focus e con gli obiettivi dell'offerta formativa dell'istituto e si articolano a loro volta in sette aree:

1) **Linguaggi per esprimere e comunicare**
2) **Cultura dell'inclusivitá e della cooperazione**
3) **Cittadinanza**
4) **Ambiente**
5) **Didattica e tecnologia**
6) **Valorizzazione delle eccellenze**
7) **Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica**

Tali aree non sono rigidamente separate, ma spesso si incrociano, si attraversano e si integrano.

AREE DI PROGETTO



Ogni anno saranno specificati nei dettagli i progetti, che rientreranno tutti nelle suddette aree.
Qui di seguito, distinti per macroarea di riferimento, i progetti che, prendendo avvio nell'anno scolastico 2015/2016, saranno sviluppati nel 2018/19

AREA 1: Relazioni con gli altri

1. Linguaggi per esprimere e comunicare			
TITOLO	***DESTINATARI***	***TEMPO SCUOLA***	***FINALITÀ***
LABORATORIO DI TEATRO E MUSICA: "LA MUSICA CHE VIENE INCONTRO"	Alunni aderenti	CURRICOLARE	Fornire strumenti per sviluppare creatività, competenze utilizzando linguaggi artistici.
LABORATORIO DI LETTURA	Alunni Infanzia IDG	CURRICOLARE	Educare al rispetto dei libri e avvicinare i bambini al piacere della lettura.
SPORT A SCUOLA	Alunni Sc. Primaria e Sc. secondaria	CURRICOLARE	Organizzazione di manifestazioni sportive a scuola
A SCUOLA DI FAIR PLAY	Alunni Sc. Primaria e Sc. secondaria	CURRICOLARE	Promuovere nei bambini e nei ragazzi i valori di un tifo sportivo corretto e rispettoso dell'avversario.
CITY CAMPS	Tutte le classi	EXTRA CURRICOLARE	Promuovere l'interesse per la lingua inglese
SPORT DI CLASSE a.s.2018/19 CONI	Alunni Sc. Primaria	CURRICOLARE	Valorizzazione dell'attività sportiva e sensibilizzazione degli studenti
VALORI IN RETE a.s.2018/19 FIGC	Alunni Sc. Primaria	CURRICOLARE	Educare i bambini ai valori sani e positivi nello sport in generale ed abituarli ad una sana competizione
BIBLIOTECA E GIORNATA DELLA LETTURA	Alunni di tutte le classi	CURRICOLARE/ EXTRA CURRICOLARE	Fornire l'I.C. di una Biblioteca fruibile anche dall'utenza del territorio.
MOSTRA DEI PRESEPI	Alunni classi scuola Sec.	CURRICOLARE	Significato culturale del presepe. Potenziare la creatività personale e le capacità organizzative.
LIBRIAMOCI (GARA DEL LIBRO)	Alunni classi Scuola Secondaria	CURRICOLARE	Avvicinamento dei ragazzi alla lettura.
LA MAGIA DELLE PAROLE	Tutte le classi della Sc. Primaria e alunni scuola dell'infanzia plesso via I.D.G.	CURRICOLARE	Favorire nell'alunno l'osservazione del mondo esterno e della sfera emotiva personale, stimolando la scrittura di sintesi propria dell'espressione poetica.
2. Cultura dell'inclusività e della cooperazione			
SCUOLA BELLA	Tutte le classi	EXTRA CURRICOLARE	Abbellimento degli ambienti interni ed esterni della scuola in collaborazione con le famiglie.
SCUOLA SICURA	Tutte le classi	CURRICOLARE	Ricerca sulla qualità degli insegnanti, promuovendo le loro competenze relazionali.
PROGETTO INCLUSIONE ALUNNI NEO ISCRITTI	Alunni neo iscritti	CURRICOLARE	Inserire con modi e tempi adeguati, tutti gli alunni neo iscritti.
PROGETTO CONTINUITÀ	Tutte le classi	CURRICOLARE	Accompagnare gli alunni nel percorso di crescita e sviluppo dai 3 ai 14 anni

PROGETTO ANNO PONTE	Scuola Primaria e Scuola dell'infanzia	CURRICOLARE	Inserire gradualmente alla scuola primaria un alunno dopo avergli fatto raggiungere i prerequisiti indispensabili per l'ingresso nella scuola.
LABORATORIO DI CUCINA PER L'INCLUSIONE	Infanzia IDG	CURRICOLARE	Attraverso la preparazione di pietanze (biscotti, ecc.), facilitare forme di socializzazione, portare al lavoro cooperativo, compensare difficoltà relazionali di bambini con difficoltà di varia natura.
COPROGETTAZIONE DEL SERVIZIO AEC (Municipio XII)	Tutte le classi	CURRICOLARE	Attività di collaborazione tra tutto il personale dell'istituto che si occupa degli alunni disabili.
BIBLIOTECHE INNOVATIVE E BIBLIOPOINT	Alunni scuola secondaria	CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE	Innovare la biblioteca di Via Montesano trasformandola in un bibliopoint aperto al territorio.
PROGETTO DI INCLUSIONE ALUNNI ROM	Tutte le classi	CURRICOLARE	Creare ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione e la condivisione dei saperi
INCLUSIONE ALUNNO SCUOLA PRIMARIA	Scuola primaria	CURRICOLARE	Inclusione alunno, con difficoltà nella scuola primaria
PON INCLUSIONE SOCIALE ALUNNI ROM	Alunni aderenti	CURRICOLARE	Prevenire l'abbandono scolastico attraverso attività laboratoriali varie.
PON COMPETENZE DI BASE	Alunni aderenti dei tre ordini di scuola	EXTRA CURRICOLARE	Rinforzare le competenze di base degli alunni, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali e ridurre la dispersione scolastica.
PON CITTADINANZA DIGITALE	Alunni scuola Secondaria	EXTRA CURRICOLARE	Sviluppare il pensiero computazionale e la creatività digitale, sviluppare le competenze di "cittadinanza digitale".
PON COMPETENZE DI BASE 2	Alunni aderenti dei tre ordini di scuola	EXTRA CURRICOLARE	Rinforzare le competenze di base degli alunni, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali e ridurre la dispersione scolastica.
PON INCLUSIONE 2	Alunni aderenti	EXTRA CURRICOLARE	Prevenire l'abbandono scolastico attraverso attività laboratoriali varie.
EVENTUALI ALTRI PROGETTI ISTITUZIONALI (PON, PNSD, ETC) COMUNE DI ROMA	Tutte le classi	EXTRA CURRICOLARE	Adesione dell'Istituto a proposte progettuali (PON, PNSD; ETC)
PROGETTO DI POTENZIAMENTO	Tutti gli alunni	CURRICOLARE	Ampliamento dell'offerta formativa a carico dei docenti di potenziamento nei tre ordini di studio, che hanno presentato i loro singoli progetti al dirigente.
3. Cittadinanza			
PER UN MONDO SENZA CONFINI	Alunni scuola Infanzia via Vanni	CURRICOLARE	Educare alla convivenza, rafforzare l'identità individuale e di gruppo, valorizzare le diversità.

ASTALLI	INCONTRI: cl. scuola Sec.	CURRICOLARE	Favorire il rispetto, la condivisione di valori e obiettivi per la costruzione di una società più ricca e più aperta.
	FINESTRE: cl. III Sc. Sec.		Favorire la riflessione sul tema dell'esilio, in particolare attraverso il contatto diretto con i rifugiati e l'ascolto della loro storia di vita.
INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALL'I.R.C.	Tutte le classi della Sc. Primaria	CURRICOLARE	Promuovere interessi ed atteggiamenti di apertura verso altri popoli; conoscere ed apprezzare il patrimonio artistico-culturale presente sul territorio.
	Alunni delle cl. 1A e 1C della Sc. Secondaria che non si avvalgono dell'I.R.C.		Etica, Uguaglianza, Legalità: educazione alla convivenza democratica e alla cooperazione nel rispetto delle differenze etiche e culturali.

AREA 2: Rapporto con la realtà naturale e sociale

4. Ambiente			
TITOLO	***DESTINATARI***	***TEMPO SCUOLA***	***FINALITÀ***
GSE INCONTRA LE SCUOLE (COMUNE DI ROMA)	Alunni classi terze della Sc. Secondaria	CURRICOLARE	Avvicinare gli alunni al mondo delle energie rinnovabili, della sostenibilità e dell'efficienza energetica.
5. Didattica e tecnologia			
PROGETTO SCUOLA DIGITALE	Alunni di tutte le classi	EXTRA CURRICOLARE	Le nuove tecnologie nella didattica
LABORATORI SCIENTIFICI	Classi Scuola Secondaria	CURRICOLARE	Potenziamento della didattica delle materie scientifiche per un sapere più approfondito, critico e personale.
IL MIO AMICO COMPUTER	Alunni scuola infanzia via I.D.G.	CURRICOLARE	Approccio all'uso delle nuove tecnologie per la scuola dell'infanzia.
PROGETTO BYOD: IL TABLET ENTRA IN CLASSE	Alunni scuola primaria e Sec.	CURRICOLARE	Avvicinare gli alunni ad un uso consapevole e finalizzato delle nuove tecnologie.
CERTIFCAZIONE EIPASS	Alunni Classi V scuola primaria e alunni scuola Sec.	CURRICOLARE	Sviluppo delle competenze digitali
CREATIVITA' DIGITALE	Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria	CURRICOLARE	Sviluppare le competenze legate al digital storytelling, promuovendo la discretizzazione degli elementi del racconto, la capacità di sintesi narrativa e la recitazione.
DIDATTICA DIGITALE	Alunni Scuola Secondaria	CURRICOLARE	Attuare modalità didattiche alternative.
ATELIER CREATIVI, 3D LAB	Alunni tutte le classi	CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE	Riportare al centro il laboratorio come luogo di innovazione e creatività, utilizzando anche strumenti nuovi come la stampante 3D.

CYBERBULLISMO E USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE	Tutte le classi della Sc.Primaria e Secondaria	CURRICOLARE	Informare e sensibilizzare alunni, docenti e genitori sulla prevenzione del cyberbullismo e sulla fruizione responsabile delle nuove tecnologie.

AREA 3: Costruzione del sé per saper essere

6. Valorizzazione delle eccellenze			
TITOLO	***DESTINATARI***	***TEMPO SCUOLA***	***FINALITÀ***
"GIOCHI MATEMATICI" UNIVERSITA' BOCCONI	Alunni aderenti della sc. Sec. e delle cl. IV e V sc. Primaria	CURRICOLARE	La matematica non è un gioco ma i giochi possono rivelarsi alleati preziosi per: coinvolgere, imparare, divertire, aiutare.
EDUCHANGE AISEC ITALIA-UNIVERSITÀ ROMATRE	Classi V primaria aderenti Alunni scuola Sec. aderenti	CURRICOLARE	Esperienza di intercultura attraverso la comunicazione internazionale e il potenziamento delle lingue straniere.
CERTAMEN D'ISTITUTO	Alunni aderenti Scuola Sec.	CURRICOLARE	Valorizzare le proprie ed altrui capacità; lavorare in gruppo per motivare se' stessi e gli altri; migliorare l'autostima.
7. Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica			
ALFABETIZZAZIONE	Alunni stranieri	CURRICOLARE	Promuovere l'integrazione scolastica. Conseguire una prima alfabetizzazione per gli alunni che hanno difficoltà con la lingua italiana.
IMPARA L'ARTE	Alunni aderenti scuola Sec.	CURRICOLARE E EXTRA CURRICOLARE	Superamento del disagio attraverso l'integrazione dell'alunno nel mondo della scuola mediante l'arte.
CORSI DI RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA E INGLESE	Tutti gli alunni della Sc. Secondaria segnalati dai docenti	CURRICOLARE	Recupero e sostegno di competenze linguistiche e matematiche, dal 2° quadrimestre, per gli alunni che non hanno un'adeguata e sufficiente preparazione.
"SPORTELLO D'ASCOLTO" (Municipio XII)	Tutte le classi della Sc. Secondaria	CURRICOLARE	Promuovere il benessere dell'adolescente nel suo contesto di vita, restituendogli la possibilità di diventare protagonista del proprio spazio.
SPORTELLO D'ASCOLTO IDG	Alunni e genitori scuola primaria e Infanzia IDG	CURRICOLARE	Promuovere il benessere dell'alunno nel suo contesto di vita, scolastico e familiare, restituendogli la possibilità di diventare protagonista del proprio spazio.
ORIENTAMENTO	Alunni Scuola Secondaria	CURRICOLARE	Guidare gli alunni verso un metodo di studio efficace e orientarli nella scelta della scuola superiore
DOPOSCUOLA	Alunni Scuola Secondaria	EXTRA CURRICOLARE	Assistenza pomeridiana allo studio nel tentativo di evitare la dispersione scolastica.

FABBISOGNO DI RISORSE

RISORSE UMANE	NUMERO
Dirigente Scolastico	1
Docenti in organico di diritto	Scuola Infanzia 14 + spezzoni 15 ore Religione cattolica Scuola Primaria 43 + 22 ore Scuola Secondaria 33 + 5 spezzoni
Docenti in organico di potenziamento	6
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	13 + 9 ora

RISORSE MATERIALI	
Funzionamento amministrativo e didattico	21.513,00
Fondo Istituzione Scolastica e Fondo area a rischio	33.243,80
Bonus Docenti (presunto)	15.397,37

CRITERI DI VALUTAZIONE a. s. 2018/2019

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA

Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti indicatori:

- frequenza e puntualità,
- osservanza del Regolamento d'Istituto,
- rispetto degli impegni presi,
- attenzione, disponibilità e partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe,
- socialità e modalità di relazione con le persone e con il contesto ambientale.

N.B.

1. La valutazione negativa viene attribuita solo se preceduta da provvedimenti disciplinari del Dirigente Scolastico oppure da ripetuti richiami sul registro di classe e personale.
2. Nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori l'aula).
3. Il voto di comportamento può essere anche determinato solo da alcuni degli indicatori previsti specialmente in presenza di gravi infrazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE a. s. 2018/2019

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti indicatori:

- frequenza e puntualità,
- osservanza del Regolamento d'Istituto,
- rispetto degli impegni presi,
- attenzione, disponibilità e partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe,
- socialità e modalità di relazione con le persone e con il contesto ambientale.

N.B.

4. La valutazione negativa viene attribuita solo se preceduta da provvedimenti disciplinari del Dirigente Scolastico oppure da ripetuti richiami sul registro di classe e personale.
5. Nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori l'aula).
6. Il voto di comportamento può essere anche determinato solo da alcuni degli indicatori previsti specialmente in presenza di gravi infrazioni.

Indicatori	Non adeguato	Parzialmente adeguato	Sufficiente	Buono	Ottimo
Frequenza e puntualità	Frequenza saltuaria Numerosi ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate	Frequenza discontinua..... Superamento del numero di ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate Previste per il quadrimestre	Frequenza nel complesso regolare	Frequenza regolare	Frequenza assidua
Osservanza del Regolamento d'Istituto	Mancanza di rispetto del Regolamento di Istituto con gravi provvedimenti disciplinari	Mancanza di rispetto del Regolamento di Istituto con convocazioni dei genitori	Lievi inosservanze del Regolamento d'Istituto seguito da comunicazioni alla famiglia.	Rispetto del Regolamento d'Istituto.	Diligente rispetto del Regolamento d'Istituto.
Rispetto degli impegni presi	Scarso rispetto degli impegni presi	Discontinuo rispetto degli impegni presi	Rispetto degli impegni presi	Costante rispetto degli impegni presi	Assiduo rispetto degli impegni presi
Attenzione, disponibilità e partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe	Disinteresse per la maggior parte delle attività didattiche proposte	Limitato e/o selettivo interesse per Le attività proposte	Interesse superficiale per le attività didattiche proposte	Costante interesse e partecipazione collaborativa per le attività didattiche proposte	Attivo interesse e proficua partecipazione per le attività didattiche proposte
Socialità e modalità di relazione con le persone e il contesto ambientale.	Scarso rispetto dell'altro con eventuali episodi di prevaricazione, intolleranza e/o atti di bullismo	Ripetuti atteggiamenti scorretti nei rapporti interpersonali e scarsa considerazione dell'altro.	Atteggiamenti interpersonali rispettosi e collaborativi al funzionamento del gruppo classe	Collaborazione e disponibilità nei confronti dei docenti e dei compagni.	Collaborazione produttiva nei confronti dei docenti e dei compagni. Ruolo positivo trainante all'interno del gruppo classe per le modalità di relazionare.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

PRIMARIA

DESCRITTORI	VOTO
Organizzazione e applicazione delle conoscenze, con rielaborazione autonoma e originale. Capacità di operare collegamenti in maniera approfondita e personale. Uso eccellente delle competenze acquisite.	10
Conoscenza completa della disciplina, capacità di rielaborare in modo personale i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.	9
Conoscenza completa della disciplina, capacità di rielaborazione dei contenuti, di operare collegamenti, di applicare procedure in modo soddisfacente.	8
Applicazione adeguata delle conoscenze acquisite con uso autonomo e corretto degli strumenti.	7
Acquisizione essenziale delle conoscenze e di alcune tecniche e strumentalità di base in modo autonomo.	6
Acquisizione parziale delle conoscenze. Uso impreciso e poco autonomo delle strumentalità di base.	5
Acquisizione frammentaria delle conoscenze. Uso inadeguato e non autonomo delle strumentalità di base.	4

GRIGLIA VALUTAZIONE ITALIANO
a. s. 2018-2019

Scuola secondaria di I° grado	VOTO
- Conoscenze superficiali e lacunose. - Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori; non è in grado di sintetizzare le conoscenze acquisite. - Comunica in modo scorretto ed improprio.	4
- Conoscenze parziali; assenza di alcuni elementi fondamentali. - Difficoltà a cogliere nessi logici; compie analisi lacunose. - Comunica in modo non sempre corretto.	5
- Conoscenza dei contenuti essenziali. - Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. - Grafia, coesione, coerenza e chiarezza accettabili.	6
- Conoscenza dei contenuti essenziali; non commette errori nell'esecuzione dei compiti ma solo imprecisioni. - Capacità di ripetere il nucleo essenziale di analisi e sintesi compiute dall'insegnante. - Scritti caratterizzati da coesione, coerenza, chiarezza e contenuti discreti.	7
- Conoscenza completa e abbastanza approfondita dei contenuti. - Uso sicuro del linguaggio specifico. - Capacità di individuare autonomamente relazioni tra i diversi contenuti spiegati; coglie gli elementi di un insieme e stabilisce relazioni tra loro. - Scritti caratterizzati da bella grafia, coesione, coerenza, chiarezza e ricchezza di osservazioni.	8
- Conoscenza integrale dei contenuti. - Ricco uso del linguaggio specifico. - Puntualità nella consegna degli elaborati. - Capacità di analisi e sintesi. - Capacità di individuare relazioni tra diversi contenuti spiegati e di formulare ipotesi. - Scritti caratterizzati da bella grafia, forte coesione, coerenza, completezza, originalità e ricchezza di osservazioni.	9-10

GRIGLIA VALUTAZIONE STORIA-GEOGRAFIA
a. s. 2018-2019

Scuola secondaria di 1° grado	
- Conoscenza frammentaria e parziale. - Povertà lessicale. - Comunica in modo inadeguato ed improprio.	4
- Conoscenze parziali, assenza di qualche elemento fondamentale. - E' in grado di effettuare analisi parziali; trova difficoltà a cogliere i nessi logici. - Linguaggio non sempre appropriato.	5
- Conoscenza di contenuti essenziali, ma non approfonditi. - Incontra qualche difficoltà nella capacità di analisi e sintesi. - Comunica in modo semplice ma adeguato.	6
- Conoscenza non solo dei contenuti essenziali, ma anche di alcuni contenuti di approfondimento. - Uso del linguaggio specifico anche se con qualche incertezza. - Capacità di ripetere analisi e di cogliere gli aspetti fondamentali di un argomento spiegato.	7
- Conoscenza completa e abbastanza approfondita dei contenuti. - Uso sicuro del linguaggio specifico. - Capacità di individuare autonomamente relazioni tra i diversi contenuti spiegati. - Comunica in modo efficace e appropriato.	8
- Conoscenza integrale dei contenuti. - Ricco uso del linguaggio specifico. - Capacità di analisi, sintesi, rielaborazione. - Capacità di individuare relazioni tra diversi contenuti spiegati.	9 10

SECONDARIA
MATEMATICA E SCIENZE

MATEMATICA / SAPERE

MATEMATICA /SAPER FARE

10	Comprende e utilizza in modo corretto e rigoroso i linguaggi specifici. E' abile e preciso nel calcolo; applica con sicurezza e in modo autonomo relazioni e procedimenti. Pone problemi, prospetta soluzioni originali e corrette, risolve con rapidità e precisione.
9	Comprende e utilizza con correttezza e proprietà i linguaggi specifici. E' preciso nel calcolo e applica in modo corretto relazioni e procedimenti. Pone problemi, prospetta soluzioni organiche e risolve correttamente.
8	Comprende e utilizza in modo corretto i linguaggi specifici. E' corretto nel calcolo e nell'applicazione di relazione e procedimenti. Risolve i problemi in modo autonomo.
7	Comprende e utilizza i linguaggi specifici in modo generalmente corretto. Esegue calcoli e applica relazioni e procedimenti in modo generalmente corretto. Risolve autonomamente semplici problemi.
6	Comprende e utilizza i linguaggi specifici più semplici. Esegue semplici calcoli e applica relazioni e procedimenti di base. Prospetta percorsi risolutivi di semplici problemi e generalmente li risolve.
5	Comprende e utilizza parzialmente i linguaggi specifici più semplici. Incerto nel calcolo, applica solo parzialmente relazioni e procedimenti di base. Ha incertezze nella formulazione di ipotesi e nella soluzione di semplici problemi
4	Non utilizza i linguaggi specifici. Anche se guidato, rivela difficoltà nel calcolo e nell'applicazione di procedimenti di base. Anche se guidato, affronta con difficoltà situazioni problematiche.

SCIENZE/SAPERE

VOTO	**DESCRITTORI**
10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo ed approfondito.
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo.
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo appropriato.
7	Conosce gli elementi della disciplina in modo adeguato.
6	Conosce gli elementi di base della disciplina.
5	Conosce parzialmente gli elementi della disciplina.
4	Conosce gli elementi della disciplina in modo confuso e frammentario.

SCIENZE/SAPER FARE

VOTO	**DESCRITTORI**
10	Comprende e utilizza in modo corretto e rigoroso i linguaggi specifici. Osserva e descrive analiticamente i fenomeni; usa procedimenti sicuri e precisi. E' in grado di porsi problemi e prospettare soluzioni originali e corrette.
9	Comprende e utilizza con correttezza e proprietà i linguaggi specifici. Osserva e descrive analiticamente i fenomeni; usa procedimenti precisi.
8	Comprende e utilizza in modo corretto i linguaggi specifici. Osserva e descrive adeguatamente i fenomeni scientifici; usa procedimenti abbastanza corretti. Progetta percorsi risolutivi di problemi abbastanza complessi.
7	Comprende e utilizza i linguaggi specifici più semplici. Esegue semplici calcoli e applica relazioni e procedimenti di base. Prospetta percorsi risolutivi di semplici problemi e generalmente li risolve
6	Comprende e utilizza i linguaggi specifici più semplici. Osserva e descrive i fenomeni scientifici nel loro aspetto essenziale; usa procedimenti complessivamente corretti. Progetta percorsi risolutivi di semplici problemi.
5	Comprende e utilizza parzialmente i linguaggi specifici più semplici. Incerto nel calcolo, applica solo parzialmente relazioni e procedimenti di base. Ha incertezze nella formulazione di ipotesi e nella soluzione di semplici problemi
4	Non utilizza i linguaggi specifici. Anche se guidato, rivela difficoltà nel calcolo e nell'applicazione di procedimenti di base. Anche se guidato, affronta con difficoltà situazioni problematiche.

La prova scritta e/o orale interamente non svolta comporta la valutazione: "**non classificabile**"

LINGUE STRANIERE

Giudizio sintetico	Comprensione orale	Comprensione scritta	Produzione Orale	Produzione Scritta	Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche	Conoscenza della cultura e civiltà
9-10	Comprende analiticamente messaggi orali e individua informazioni specifiche	Comprende analiticamente testi scritti e individua informazioni specifiche	Interagisce in modo corretto, pertinente e fluente con adeguata intonazione	Risponde alle attività proposte in modo corretto, pertinente e con ricchezza lessicale	Conosce e applica in modo corretto e autonomo le strutture e le funzioni linguistiche	Conosce vari aspetti della civiltà straniera operando confronti in maniera appropriata
8	Comprende quasi pienamente il significato di un messaggio orale	Comprende quasi pienamente il significato di un testo scritto	Interagisce in modo globalmente corretto e pertinente con adeguata intonazione	Risponde alle attività proposte in modo globalmente corretto e pertinente	Conosce ed applica in maniera globalmente corretta le strutture e le funzioni linguistiche	Conosce adeguatamente vari aspetti della civiltà straniera operando confronti in maniera appropriata
7	Comprende in gran parte il significato di un messaggio orale	Comprende in gran parte il significato di un testo scritto	Interagisce in modo abbastanza corretto	Risponde alle attività proposte in modo abbastanza corretto.	Conosce e applica in modo abbastanza corretto le principali strutture e funzioni linguistiche	Conosce globalmente vari aspetti della civiltà straniera
6	Comprende in maniera essenziale il significato di un messaggio orale	Comprende in maniera essenziale il significato di un testo scritto	Interagisce con parole semplici ma appropriate	Risponde alle attività proposte in modo semplice ed essenziale	Conosce e applica le principali strutture grammaticali sotto guida	Conosce i principali aspetti della civiltà straniera
5	Dimostra una parziale comprensione del messaggio orale	Dimostra una parziale comprensione del significato di un testo scritto	Incontra difficoltà ad interagire	Incontra difficoltà nel rispondere alle attività proposte	Conosce solo parzialmente le strutture e funzioni linguistiche	Conosce in modo molto frammentario i principali aspetti della civiltà straniera
4	Scarsa o nulla Comprensione del messaggio orale.	Non comprende il significato anche di un testo semplice.	Non interagisce o interagisce con estrema difficoltà.	Non risponde o incontra estrema difficoltà nel rispondere alle attività proposte.	Non conosce le strutture e le funzioni linguistiche e non è in grado di esprimersi.	Conoscenza scarsa o nulla dei principali aspetti della civiltà straniera.

SCIENZE MOTORIE

Voto	CRITERI DI VALUTAZIONE	LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE *Utilizza e trasferisce schemi motori di base e abilità coordinative per realizzare gesti tecnici nei vari sport e per risolvere situazioni impreviste.* *Sa utilizzare le variabili spazio-*	RELAZIONE SPAZIO / TEMPO *Mantiene un impegno motorio prolungato nel tempo, sapendo distribuire lo sforzo.*	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY *Conosce e applica le tecniche delle specialità sportive* *Conosce le regole dei giochi motori e sportivi effettuati. Sa decodificare i gesti arbitrali. Applica correttamente il regolamento, assumendo anche il ruolo di arbitro. Sa gestire con autocontrollo gli eventi della gara.*
10	Autonomia e competenze ottime	Molto interessato a tutte le tematiche Abilità pienamente acquisite in ogni situazione motoria. Controllo e utilizzo degli attrezzi con destrezza.	Capacità molto efficienti.	In modo sicuro e approfondito. Conoscenze molto sicure e approfondite. Comportamento molto corretto responsabile e collaborativo.
9	Buona padronanza nelle competenze raggiunte	Interessato a tutte le tematiche Abilità acquisite in ogni situazione motoria. Controllo e utilizzo degli attrezzi con abilità.	Capacità efficienti	In modo molto sicuro Conoscenze molto sicure. Comportamento molto corretto e responsabile
8	Padronanza nelle competenze raggiunte	Serio e costante nell'impegno Abilità acquisite in ogni situazione motoria. Controllo e utilizzo degli attrezzi con abilità.	Capacità buone	In modo sicuro Conoscenze sicure. Comportamento corretto.
7	Competenze e autonomia più che sufficienti	Abbastanza attento e partecipe alle attività, serio e costante nell'impegno Abilità acquisite in ogni situazione motoria. Controllo e utilizzo degli attrezzi con abilità.	Capacità efficienti	In modo molto sicuro Conoscenze molto sicure. Comportamento molto corretto e responsabile
6	Competenze minime e non del tutto autonome	Sufficientemente interessato Abilità ancora incerte. Controllo degli attrezzi in situazioni preordinate.	Capacità sufficienti	Parzialmente Conoscenze parziali. Comportamento non sempre corretto.
5	Competenze e autonomia insoddisfacenti	Impegno discontinuo Non ancora pienamente acquisiti gli schemi motori di base.	Capacità insufficienti	In modo frammentario e inadeguato. Conoscenze incomplete e carenti. Comportamento spesso scorretto.

TECNOLOGIA

LIVELLI	INDICATORI
10 **(OTTIMO)**	**TECNOLOGIA**: **conosce pienamente** gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed **ha elaborato una comprensione approfondita** delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente; **DISEGNO**: **conosce pienamente** ed **usa con sicurezza** procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e **costruisce con padronanza** figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.
9 **(DISTINTO)**	**TECNOLOGIA**: **conosce in modo completo** gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed **ha elaborato una critica comprensione** delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente; **DISEGNO**: **conosce in modo completo** ed usa **con precisione** procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e **costruisce correttamente** figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.
8 **(BUONO)**	**TECNOLOGIA**: **conosce in modo corretto** gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed **ha elaborato una coerente comprensione** delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente; **DISEGNO**: **conosce in modo corretto** ed usa **con dimestichezza** procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e **costruisce correttamente** figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.
7 **(PIU' CHE SUFFICIENTE)**	**TECNOLOGIA**: **conosce in modo adeguato** gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed **ha elaborato una pertinente comprensione** delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente; **DISEGNO**: **conosce in modo adeguato** ed **usa correttamente** procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e **costruisce in modo appropriato** figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.
6 **(SUFFICIENTE)**	**TECNOLOGIA**: **conosce in modo essenziale** gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed **ha elaborato una parziale comprensione** delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente; **DISEGNO**: **conosce in modo essenziale** ed **ha bisogno di una guida per usare** procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e **costruisce in modo non sempre appropriato** figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.
5 **(NON SUFFICIENTE)**	**TECNOLOGIA**: **conosce in modo lacunoso** gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed **ha elaborato una carente comprensione** delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente; **DISEGNO**: **conosce in modo carente** ed **usa in modo inadeguato** procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e **costruisce con difficoltà** figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.
4 **(GRAVEMENTE INSUFFICIENTE)**	**TECNOLOGIA**: **non ha conseguito la conoscenza** degli oggetti, dei manufatti, dei materiali e dei processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, e **non ha elaborato la comprensione** delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente; **DISEGNO**: **non ha conseguito la conoscenza** e **non sa usare** procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e **non sa costruire** figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.

MUSICA

DECODIFICARE (Conoscenza ed uso dei linguaggi specifici)

10 – 9	Legge, scrive ed interpreta la notazione musicale tradizionale in modo preciso, autonomo e sicuro.
8	Legge, scrive e comprende la notazione tradizionale in modo corretto.
7	Legge e scrive la notazione tradizionale in modo abbastanza corretto.
6	Guidato legge e scrive la notazione tradizionale in modo sufficientemente corretto.
5 – 4	Solo guidato, legge e scrive con difficoltà gli elementi più semplici ed essenziali della notazione tradizionale.

APPLICARE E PRODURRE (Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali)

10 – 9	Possiede un'ottima padronanza degli elementi principali della tecnica vocale e strumentale e sa applicarli in contesti diversi in modo autonomo e disinvolto. Si impegna a fondo nelle attività.
8	Possiede una buona padronanza degli elementi principali della tecnica vocale e strumentale e sa applicarli correttamente in modo autonomo. Mostra impegno ed interesse nelle attività.
7	Conosce e comprende gli aspetti più semplici della pratica vocale e strumentale riuscendo ad eseguire correttamente semplici brani musicali.
6	Conosce e comprende gli aspetti essenziali della pratica vocale e strumentale riuscendo ad eseguire in modo accettabile semplici brani musicali.
5 – 4	Ha scarse conoscenze e, benché guidato, esegue con difficoltà brani vocali e strumentali.

ASCOLTARE (Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali)

10 – 9	Ascolta con interesse, comprende ed analizza i messaggi musicali esprimendo anche valutazioni critiche e personali in modo originale ed appropriato.
8	Ascolta con attenzione, comprende ed analizza correttamente il significato dei messaggi musicali, esprimendosi in modo pertinente.
7	Ascolta, comprende ed analizza in modo adeguato i messaggi musicali esprimendosi con discreta precisione.
6	Ascolta con poca attenzione, comprende ed analizza in modo superficiale i messaggi musicali esprimendosi se guidato.
5 – 4	Non ascolta con attenzione. Raramente riconosce e comprende i messaggi musicali più evidenti.

ARTE E IMMAGINE

Descrittori per produzione scritta e orale	Voto
Conosce il patrimonio storico/artistico trattato, dalla lettura dei codici visivi ricava tutti i dati e le nozioni utili, stabilisce relazioni ed ha sviluppato un senso critico.	**10**
Conosce il patrimonio storico/artistico trattato, dalla lettura dei codici visivi ricava tutti i dati e le nozioni utili, stabilisce delle relazioni.	**9**
Conosce il patrimonio storico/artistico trattato. Dalla lettura dei codici visivi ricava tutti i dati e le nozioni utili.	**8**
Conosce il patrimonio artistico trattato. Dalla lettura dei codici visivi ricava buona parte dei dati e nozioni principali.	**7**
Conosce il patrimonio artistico trattato, dalla lettura dei codici visivi ricava i dati e le nozioni di base.	**6**
Conosce in modo frammentario il patrimonio artistico trattato e dalla lettura dei codici visivi ricava solo pochi dati e nozioni di base.	**5**
Non conosce il patrimonio storico/artistico trattato e dalla lettura dei codici visivi non ricava alcuna dati e nozioni.	**4**